

SG 194  
07.05.2021



COMUNE DI NAPOLI

ABE/2021/224  
del 07/09/2021

**ORIGINALE**

Assessorato al Commercio, ai Mercati  
e alle Attività Produttive

Direzione Generale

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

Proposta di delibera prot. n. 1 del 7.5.2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 188

**OGGETTO:** Risoluzione problematiche rapporti contrattuali tra il Comune di Napoli e la partecipata Napoli Servizi S.p.A. – Presa d'atto di accordi transattivi con la Società.

Il giorno 07.05.2021....., nella residenza comunale<sup>\*</sup> convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° .... DEC...... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi DE MAGISTRIS

P	X
---	---

ASSESSORI(\*):

Carminè PISCOPO  
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Lucia Francesca MENNA

P	X
---	---

Luigi FELACO

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Rosaria GALIERO

X	A
---	---

Marco GAUDINI

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

Donatella CHIODO

X	A
---	---

Giovanni PAGANO

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*) I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza:..... IL VICE SINDACO Carminè PISCOPO.....

Assiste il Segretario del Comune:..... IL VICE SEGRETARIO GENERALE Cinzia D'ORLANDO.....

\* IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA

**IL PRESIDENTE**

constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Vice Segretario Generale

**La Giunta, su proposta dell'Assessora al Commercio, ai Mercati e alle Attività Produttive, con delega alle Società partecipate, Dott.ssa Rosaria Galiero**

**Premesso che:**

- i rapporti contrattuali tra il Comune e la Napoli Servizi S.p.A., Società a totale partecipazione del Comune medesimo e soggetta al controllo analogo dello stesso, concernono l'affidamento di servizi strumentali alle funzioni dell'Amministrazione Comunale in conformità all'articolo 4 comma 2 lettera d) del Decreto legislativo n. 175 del 19.8.2016 e ss.mm.ii. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);
- nello specifico, la Napoli Servizi attualmente svolge le seguenti attività:
  - servizi finalizzati alla gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, dietro indirizzi impartiti dall'Ente;
  - servizi di supporto all'infanzia e all'istruzione primaria e secondaria, costituzionalmente garantita, presso asili nido e circoli didattici in affidamento, servizi alla persona nonché accompagnamento e accoglienza alle persone con disabilità e non autosufficienza, ivi compresi gli interventi volti a garantire l'accesso al diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione scolastica e lavorativa;
  - servizi di supporto alla viabilità e alla sicurezza stradale, anche mediante l'ausilio di strumenti informativi all'uopo progettati e messi a disposizione dell'Amministrazione, tra i quali il servizio di pronto intervento stradale denominato Pronto Intervento Urbano;
  - servizi di supporto all'attività dell'Ufficio Tecnico con competenze in materia di condono edilizio;
  - servizi di igiene e decoro urbano presso parchi pubblici, aree a verde attrezzato, mercati e cimiteri in affidamento;
  - servizi volti alla fruibilità del patrimonio immobiliare pubblico e/o di interesse storico-artistico, anche attraverso attività di pulizia e decoro, guardiania e custodia;
  - trasparenza ed *accountability* dell'azione amministrativa pubblica, in particolare supporto alla gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
  - servizi di *facility management* presso impianti sportivi centrali e periferici;
  - servizi di *facility management* presso sedi istituzionali, uffici pubblici, archivi, biblioteche, magazzini e autoparchi dell'Amministrazione Comunale;
  - servizi di supporto nel settore delle pubbliche affissioni, della pubblicità e nelle attività

propedeutiche all'accertamento delle relative entrate nonché attività connesse e complementari alla riscossione;

- qualsiasi attività comunque connessa, strumentale, complementare, affine o accessoria ricompresa nei Disciplinari contrattuali;

- le suddette attività e le reciproche obbligazioni tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi S.p.A. sono state disciplinate, per il periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 31 Dicembre 2020, da due contratti stipulati dalle parti rispettivamente il 2 Agosto 2018 e l'8 Novembre 2019 (quest'ultimo vigente fino al 31.12.2024);
- relativamente al periodo di cui trattasi (dal 1° Luglio 2018 al 31 Dicembre 2020), il primo contratto concerne l'arco temporale compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 30 Settembre 2019 e il secondo quello compreso tra il 1° Ottobre 2019 e il 31 Dicembre 2020;

**Considerato che:**

- sia il Comune di Napoli – che ha oltre 4.000 dipendenti e utilizza decine e decine di sedi dislocate su tutto il territorio cittadino – sia la Napoli Servizi – che può contare su una forza lavoro di circa 1.600 unità di personale – sono due macchine amministrative e operative estremamente complesse;
- i rapporti contrattuali e operativi tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi hanno prodotto nel tempo considerevoli benefici in termini di efficienza, efficacia e incisività, non solo a favore del Comune ma in special modo a favore della collettività;
- tuttavia, data la natura multiforme delle prestazioni contemplate dagli accordi contrattuali, dall'eterogeneità e dalla numerosità delle attività svolte dalla Napoli Servizi e dalle verifiche sulle stesse realizzate dal Comune sono emersi disaccordi, disfunzioni, incomprensioni e contestazioni, che hanno tra l'altro condotto all'instaurarsi di un contenzioso legale (Decreto ingiuntivo ad istanza della Napoli Servizi n. 6927/20 notificato il 18.11.2020 – CV 202004947 – Giudizio incardinato dinanzi alla X Sezione Civile del Tribunale di Napoli);
- le principali criticità emerse hanno riguardato vari aspetti:

*Carenze documentali*

La documentazione a supporto delle attività svolte dalla Napoli Servizi è risultata in alcuni casi lacunosa o assente.

*Interventi realizzati in assenza di richieste o autorizzazioni scritte*

Molti interventi della Napoli Servizi, sia ordinari che straordinari, sono risultati mancanti di richiesta o di autorizzazione da parte dei competenti Uffici comunali.

Il Vice Segretario Generale



*Errori di calcolo nelle rendicontazioni*

La definizione degli importi effettuata dalla Napoli Servizi per le attività eseguite è risultata in taluni casi errata, e talvolta con esiti sfavorevoli alla stessa Società, che avrebbe dovuto attestare una spesa maggiore.

*Inesattezze nella stesura di attestazioni di servizio*

Non sempre le attestazioni dei servizi eseguiti dalla Napoli Servizi sono state redatte riportando dati esatti e certi.

*Discrepanze nel calcolo delle superfici e nell'applicazione delle relative tariffe*

Questo problema, su cui la Direzione Operativa Amministrativa del Comune di Napoli sta ancora eseguendo approfondimenti, si è presentato con notevole frequenza, determinando marcati divari fra quanto accertato dal Comune e quanto invece dichiarato/rendicontato dalla Napoli Servizi.

**Visto che:**

- con Decreto Sindacale DESIN/2021/0000012 dell'1.2.2021 al dirigente dell'Ente Dott. Giuseppe Imperatore è stato conferito l'incarico di Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa;
- con successivo Decreto Sindacale DESIN/2021/0000034 del 16.2.2021 al Dott. Imperatore è stato attribuito, tra gli altri, il seguente obiettivo strategico: «*Definizione problematiche inerenti ai rapporti contrattuali con la partecipata Napoli Servizi S.p.A.*»;
- svolti gli indispensabili approfondimenti, acquisiti i necessari elementi dalla Direzione Operativa Amministrativa (relazioni PG/2020/643975 del 2.10.2020, PG/2020/672827 del 13.10.2020, PG/2021/192074 del 4.3.2021, PG/2021/223301 del 15.3.2021 e PG/2021/257158 del 25.3.2021) e valutate le possibilità di risoluzione delle problematiche di cui trattasi, il Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa ha trasmesso all'Amministrazione, con nota PG/2021/283769 del 6.4.2021, una relazione – che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale – contenente la proposta di fattibilità di un accordo transattivo con la Napoli Servizi S.p.A. relativo ai rapporti contrattuali intercorsi con la Società medesima nel periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 31 Dicembre 2020 per le linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa;
- con nota PG/2021/291175-13320 dell'8.4.2021 il Dipartimento Advocatura ha espresso il proprio parere favorevole sull'ipotesi transattiva “globale” formulata dal Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa con la relazione allegata alla predetta nota PG/2021/283769 del 6.4.2021;

Il Vice Segretario Generale

**Tenuto conto che:**

- con nota prot. n. 0045812/21 del 16.4.2021 la Napoli Servizi ha espresso valutazioni e approfondimenti sull'ipotesi transattiva chiedendo che nell'accordo potesse essere inclusa la corresponsione di importi per attività rese negli ambiti di competenza della Direzione Operativa Amministrativa, dell'Area Educazione e Diritto allo Studio e dell'Area Welfare e, inoltre, per quanto attiene alla controversia sul contributo in conto esercizio, ha chiesto di *«incrementare di un ulteriore 5% l'ipotesi di riconoscimento di tale posta, rispetto al 60% dell'importo, su cui l'Amministrazione Comunale/Socio si è già pronunciata favorevolmente in sede di udienza»*;
- con nota PG/2021/316885 del 19.4.2021 il Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa ha chiesto ai competenti Uffici di far pervenire pareri e valutazioni in merito alle proposte formulate dalla Napoli Servizi con la suddetta nota prot. n. 0045812/21 del 16.4.2021;
- la Direzione Operativa Amministrativa ha dato riscontro a tale richiesta con nota PG/2021/320493 del 20.4.2021, confermando i contenuti delle relazioni trasmesse al Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa;
- il Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni dell'Area Educazione e Diritto allo Studio ha riscontrato con nota PG/2021/321937 del 20.4.2021 rappresentando tra l'altro la disponibilità, per il 2018, sul capitolo di spesa 133847/05, dell'importo di Euro 218.579,66 IVA esclusa (Euro 266.667,19 IVA compresa);
- il Servizio Politiche di Inclusione Sociale dell'Area Welfare ha riscontrato con note PG/2021/329719 del 22.4.2021 e PG/2021/351882 del 30.4.2021, ritenendo congrua la possibilità di una compensazione riferita ai capitoli di spesa 129815/07 e 129815/01 come di seguito specificato:
  - per il periodo dal 1° Luglio al 31 Dicembre 2018, Euro 471.476,21 IVA esclusa (Euro 574.764,48 IVA compresa) per pagamenti eccedenti rispetto a quanto rendicontato dalla Napoli Servizi;
  - per il periodo dal 1° Gennaio al 30 Settembre 2019, Euro 532.645,28 IVA esclusa (Euro 652.365,55 IVA compresa) per rendiconti della Napoli Servizi eccedenti rispetto a quanto impegnato dal Comune a bilancio;
- con nota prot. 0047923/21 del 26.4.2021 la Napoli Servizi ha fornito alcuni chiarimenti in merito alle rendicontazioni presentate relativamente al capitolo di spesa

Il Vice Segretario Generale



133847/1;

- con nota PG/2021/343278 del 28.4.2021 la Direzione Operativa Amministrativa, in merito ai contenuti della nota prot. 0047923/21 del 26.4.2021 della Napoli Servizi, ha sostanzialmente ribadito quanto già rappresentato con proprie relazioni PG/2021/223301 del 15.3.2021 e PG/2021/257158 del 25.3.2021;
- con nota prot. n. 0050521/21 del 6.5.2021 la Napoli Servizi ha chiesto all'Amministrazione il riconoscimento di alcune prestazioni riferite al periodo 1° Gennaio/30 Settembre 2019, dichiarando che *«sono state regolarmente rese e documentate dai relativi ordini di lavoro, analogamente a quelle espletate nel periodo 1 luglio 2018/31 dicembre 2018»* e che il loro mancato riconoscimento *«potrebbe determinare la chiusura in perdita del bilancio della Società per il secondo anno consecutivo»*;

**Constatato che:**

- con nota PG/0286237 del 07.4.2021 il Servizio Programmazione Mercatale ha rappresentato l'avvenuta rendicontazione in esubero, rispetto allo stanziamento di bilancio, effettuata dalla Napoli Servizi per l'anno 2020 (come da comunicazione della Società prot. n. 18931/21 del 26.3.2021) per le prestazioni di *facility management* rese presso i mercati (capitolo di spesa 133847/12);
- tale sfioramento è riconducibile essenzialmente alla fatturazione di prestazioni di vigilanza effettuate presso i mercati coperti nei mesi di Maggio e Giugno 2020 per l'importo di Euro 74.433,55 oltre IVA (Euro 90.808,93 IVA compresa), servizio volto a fronteggiare esigenze straordinarie legate alla pandemia causata da Covid-19;
- secondo quanto indicato dalla Direzione Operativa Amministrativa con nota PG/339780 del 27.4.2021, si può procedere alla copertura del richiamato sfioramento con i fondi del *facility management* in favore degli Uffici e delle Sedi Istituzionali previsti per l'anno 2020, attesa la capienza dello stanziamento del capitolo 133847/01 per il medesimo anno e tenuto conto delle condizioni emergenziali che hanno reso necessario lo svolgimento delle menzionate prestazioni di vigilanza, nonché considerando l'analogia della tipologia di prestazione prevista dai due capitoli di spesa interessati;

**Rilevato, inoltre, che:**

- pendono presso il Tribunale di Napoli, Sezione X Civile, i giudizi riuniti R.G. nn.

Il Vice Segretario Generale

14058/20, 36328/19 e 27564/19, instaurati del pari dalla Napoli Servizi S.p.A. in relazione al diniego di pagamento da parte dell'Ente dei ratei, per gli anni 2018-2022, del contributo straordinario di esercizio deliberato dal Comune di Napoli giusta deliberazioni di Giunta Comunale n. 1332/2011 e n. 305/2012, per un importo complessivo di Euro 4.250.000,00;

- nel corso della trattazione di tali giudizi, il G.U. assegnatario dei predetti processi ha invitato le parti a ricercare una soluzione conciliativa, disponendo all'uopo la comparizione personale delle parti;
- all'udienza del 23.11.2020, l'allora Vicesindaco Prof. Enrico Panini, comparso per il Comune, dichiarava, in relazione all'invito rivolto dal Tribunale, che l'Ente sarebbe stato disponibile a transigere le liti predette *riconoscendo alla partecipata il 60% dell'importo ancora dovuto, con ampia dilazione nei pagamenti*;
- tale proposta è rimasta ferma nel corso delle successive udienze di trattazione, l'ultima delle quali si è celebrata il 12.4.2021;
- nel corso di quest'ultima udienza, alla luce della pendenza dell'ulteriore controversia scaturente dal Decreto ingiuntivo sopra indicato e dell'esigenza di valutare una risoluzione transattiva parallela, i difensori hanno richiesto un nuovo differimento onde consentire al Giudice di formulare una proposta ex art. 185 bis C.p.c.; tale proposta dovrebbe rispecchiare gli intendimenti dell'Ente circa la riduzione, in via transattiva, della pretesa vantata dalla Società partecipata;
- a fronte di tale contenzioso, è accantonato nel risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2019 un importo di € 2.125.000,00 nel fondo passività potenziali, accantonamento aggiornato a seguito della recente valutazione del rischio di soccombenza da parte del Dipartimento Avvocatura ad € 2.167.500,00 per il rendiconto della gestione 2020 in corso di approvazione;
- per l'eventuale riconoscimento del citato 60% dell'importo in contestazione, si rende necessario incrementare il suddetto accantonamento di € 382.500,00, in modo da disporre, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2020, di un fondo complessivo di € 2.550.000,00 applicabile, ex art. 1 comma 897 della L. 145/2018, al bilancio di previsione in corso di predisposizione;
- tenuto conto dell'intento manifestato e della opportunità di pervenire a una soluzione complessiva delle vertenze giudiziali in corso con la Società (e delle ulteriori liti potenziali), nell'ipotesi di definitiva adesione, da parte della Società, alla proposta transattiva formulata dall'allora Vicesindaco in rappresentanza della parte processuale

Il Vice Segretario Generale

Comune, appare opportuno che l'Ente riconfermi, a mezzo del proprio difensore, la volontà conciliativa già manifestata, autorizzando il Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa a sottoscrivere, nella propria qualità, il relativo verbale di conciliazione giudiziale, sulla scorta della proposta giudiziale ex art. 185 bis C.p.c. che il G.U. sottoporrà alle parti;

- pende, inoltre, sempre presso la X Sezione Civile del Tribunale di Napoli, il giudizio di opposizione proposto dal Comune contro il suddetto Decreto ingiuntivo n. 6927/20, ottenuto dalla Napoli Servizi e notificato il 18.11.2020, per € 1.675.135,62 comprensivi di interessi moratori fino al 31.10.2020; tale azione è relativa alle prestazioni di "Facility management e Logistica sedi istituzionali e Uffici pubblici" per l'anno 2018, per le quali sono state emesse le fatture nn. 205, 226, 240 e 269 del 2018 e n. 01 del 2019 (afferenti alla Direzione Patrimonio-Servizio Autoparchi e Supporto tecnico logistico), su ognuna delle quali il Comune ha trattenuto l'importo di € 292.587,00 per un totale di € 1.462.934,00 (oltre IVA in *split payment*); il giudizio, incardinato alla X Sezione, R.G. n. 28074/20, G.U. Dott. Scotto Di Carlo, è attualmente rinviato, con termini per precisazioni e articolazioni istruttorie, al 7.3.2022;

**Valutato che:**

- la Napoli Servizi svolge attività di primaria importanza per l'Amministrazione Comunale, che interessano numerosi settori dell'Ente (dalla Viabilità alle Scuole, dal Patrimonio all'Ambiente, dalla Cultura allo Sport) e che in assenza non potrebbero essere assicurati e resi, in ragione delle gravi carenze di personale presenti nella pianta organica comunale e della mancanza, nella stessa, di risorse umane e strumentali atte a svolgere tali specifiche attività;
- l'ipotesi transattiva tende da un lato a comporre la lite giudiziale già in essere tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi, scaturente dal Decreto ingiuntivo sopra menzionato per corrispettivi non riconosciuti relativi alle prestazioni contrattuali del secondo semestre del 2018, e, dall'altro, a prevenire potenziali controversie riferite a prestazioni rese negli anni 2019 e 2020 e oggetto di contestazioni nei controlli svolti *ex post*;
- l'ulteriore ipotesi conciliativa relativa ai giudizi riuniti pendenti presso la X Sezione Civile del Tribunale di Napoli in materia del credito relativo al contributo straordinario

Il Vice Segretario Generale



Q

di esercizio, al di là dell'alea del contendere, appare anch'essa volta a eliminare ogni conflittualità tra l'Ente controllante e la Società partecipata;

**Visto che:**

- con nota PG/2021/369301 del 7.5.2021 il Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa ha comunicato i dettagli della proposta transattiva alla Napoli Servizi S.p.A. chiedendo alla Società di esprimere espressa accettazione;
- con nota prot. n. 0050912/21 del 7.5.2021 la Napoli Servizi S.p.A. ha convenuto sulla proposta formulata dall'Amministrazione;

**Ritenuto che,** per le linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa:

- si possa accogliere l'ipotesi di addivenire a un accordo transattivo con la Napoli Servizi nei termini proposti dal Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa con la relazione allegata alla nota PG/2021/283769 del 6.4.2021, onde ricomporre la lite giudiziale relativa alle prestazioni contrattuali del secondo semestre del 2018, prevenire l'insorgere di ulteriori controversie legali relativamente alle prestazioni rese dalla Napoli Servizi negli anni 2019 e 2020 e pervenire a una rinnovata e proficua collaborazione esecutiva con la Società partecipata;
- si possa inoltre accogliere la proposta formulata dalla Napoli Servizi con nota prot. n. 0050521/21 del 6.5.2021 relativamente alle prime tre linee di attività (*Pulizie Straordinarie – Pulizie Straordinarie pianificate eseguite presso asili nido e circoli didattici, come da Piano delle Attività e da odl – Derattizzazione*) riportate nella tabella allegata alla nota stessa, riconoscendo alla Società, per le prestazioni rese in tali ambiti nel periodo 1° Gennaio/30 Settembre 2019, la somma complessiva di Euro 361.892,04 oltre IVA (Euro 441.508,29 IVA compresa), a valere sul capitolo di spesa 13847/1;
- si possa pertanto procedere al riconoscimento alla Napoli Servizi S.p.A., relativamente alle linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa (*Facility management*), per le prestazioni svolte nel periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 31 Dicembre 2020, al netto degli importi finora già liquidati dall'Amministrazione Comunale, delle seguenti somme:

Per il 2018	Per il 2019	Per il 2020
€ 2.402.768,40 (Iva compresa)	€ 3.309.682,69 (Iva compresa)	€ 2.000.123,44 (Iva compresa)

Il Vice Segretario Generale



**Ritenuto, inoltre, che:**

- si possa procedere, relativamente alle prestazioni di *facility management* rese dalla Napoli Servizi presso scuole materne e asili comunali nel periodo compreso fra il 1° Luglio e il 31 Dicembre 2018, al riconoscimento alla Società dell'importo di Euro 218.579,66 (Euro 266.667,19 IVA compresa), disponibile sul capitolo di spesa 133847/05;
- si possa procedere, relativamente alle prestazioni rese dalla Napoli Servizi nell'ambito dell'Area Welfare – e in particolare alle questioni riguardanti da un lato i pagamenti eccedenti rispetto a quanto rendicontato dalla Napoli Servizi per il periodo dal 1° Luglio al 31 Dicembre 2018 e, dall'altro, l'ammontare dei rendiconti della Società eccedenti rispetto a quanto impegnato dal Comune a bilancio per il periodo dal 1° Gennaio al 30 Settembre 2019 – a un accordo con la Società che preveda la reciproca rinuncia delle parti alle rispettive pretese creditorie;
- si possa procedere, relativamente alle prestazioni di *facility management* rese dalla Napoli Servizi presso i mercati comunali nei mesi di Maggio e Giugno 2020, mediante il riconoscimento alla Società dell'importo di Euro 74.433,55 oltre IVA (Euro 90.808,93 IVA compresa) disponibile sul capitolo di spesa 133847/1;
- si possa procedere ad aderire alla proposta conciliativa che il Tribunale di Napoli, Sezione X Civile, G.U. Dott. Forziati, provvederà a sottoporre alle parti nei giudizi riuniti R.G. nn. 14058/20, 36328/19 e 27564/19;

*Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, DLGS 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza. Gli allegati, in formato cartaceo, costituenti parte integrante della presente proposta deliberativa, sono composti dai seguenti documenti, per complessive n. 29 pagine progressivamente numerate;*

- relazione del 6.4.2021 del Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa;
- prospetti contabili di sintesi ipotesi transattiva capitolo 133847/1;
- parere Dipartimento Avvocatura PG/2021/291175-13320 dell'8.4.2021;
- verbali udienze Sezione X Civile del Tribunale di Napoli, G.U. Dott. Forziati, del 23.11.2020 e del 12.4.2021;
- nota Napoli Servizi prot. n. 0050521/21 del 6.5.2021;
- nota PG/2021/369301 del 7.5.2021 del Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa;
- nota prot. n. 0050912/21 del 7.5.2021 della Napoli Servizi S.p.A.;

*Non è stato possibile, per motivi tecnici, produrre gli stessi in formato digitale.*

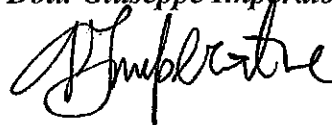
*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi*

**Il Vice Segretario Generale**

11

redatte dal Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, il medesimo qui di seguito sottoscrive:

**Il Vice Direttore Generale  
per l'Area Amministrativa  
Dott. Giuseppe Imperatore**



**CON VOTI UNANIMI,**

**DELIBERA**

1. Pervenire alla stipula di un accordo transattivo con la Napoli Servizi S.p.A. finalizzato a ricomporre i contenziosi giudiziali e le divergenze contrattuali e contabili in corso con la Società partecipata, a prevenire l'insorgere di ulteriori controversie legali e a favorire una rinnovata e proficua collaborazione esecutiva con la Società medesima tesa a migliorare le prestazioni rese a favore del Comune e della collettività.
2. Prendere atto della proposta formulata, a seguito dell'istruttoria svolta, dal Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa con relazione nota PG/2021/283769 del 6.4.2021 – che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale – volta alla stipula di un accordo transattivo tra il Comune di Napoli e la partecipata Napoli Servizi S.p.A. relativo ai rapporti contrattuali intercorsi con la Società medesima nel periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 31 Dicembre 2020 per le linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa.
3. Prendere atto che si procederà, relativamente alle linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa, per le prestazioni svolte dalla Napoli Servizi S.p.A. nel periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 31 Dicembre 2020, al netto degli importi finora già liquidati dall'Amministrazione Comunale, mediante il riconoscimento alla Società – come da prospetti allegati – delle seguenti somme, a valere sul capitolo di spesa 13847/1:

Per il 2018	Per il 2019	Per il 2020
€ 2.402.768,40 (Iva compresa)	€ 3.309.682,69 (Iva compresa)	€ 2.000.123,44 (Iva compresa)

4. Prendere atto che si procederà, relativamente alle prestazioni di *facility management* rese dalla Napoli Servizi S.p.A. presso scuole materne e asili comunali nel periodo compreso fra il 1° Luglio e il 31 Dicembre 2018, mediante il riconoscimento alla Società dell'importo di Euro 218.579,66 (Euro 266.667,19 IVA compresa), disponibile sul capitolo di spesa 133847/05.
5. Prendere atto che si procederà, relativamente alle prestazioni rese dalla Napoli Servizi

**Il Vice Segretario Generale**



S.p.A. nell'ambito dell'Area Welfare, e in particolare alle questioni riguardanti da un lato i pagamenti eccedenti rispetto a quanto rendicontato dalla Napoli Servizi per il periodo dal 1° Luglio al 31 Dicembre 2018 e, dall'altro, l'ammontare dei rendiconti della Società eccedenti rispetto a quanto impegnato dal Comune a bilancio per il periodo dal 1° Gennaio al 30 Settembre 2019, a un accordo con la Società che preveda la reciproca rinuncia delle parti alle rispettive pretese creditorie.

6. Prendere atto che si procederà, relativamente alle prestazioni di *facility management* rese dalla Napoli Servizi S.p.A. presso i mercati comunali nei mesi di Maggio e Giugno 2020, mediante il riconoscimento alla Società dell'importo di Euro 74.433,55 oltre IVA (Euro 90.808,93 IVA compresa) disponibile sul capitolo di spesa 133847/1.
7. Demandare al Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa la firma dell'accordo transattivo alle condizioni indicate ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 sopra riportati.
8. Demandare al Dipartimento Ragioneria Generale l'incremento di € 382.500,00 dell'accantonamento al fondo passività a fronte dei citati giudizi in corso, in modo da disporre, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2020, di un fondo complessivo di € 2.550.000,00 applicabile, ex art. 1 comma 897 della L. 145/2018, al bilancio di previsione in corso di predisposizione.
9. Demandare al Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa, nell'ipotesi di formulazione di proposta di conciliazione giudiziale ex art. 185 bis C.p.c. nell'ambito dei giudizi riuniti pendenti presso il Tribunale di Napoli R.G. nn.14058/20, 36328/19 e 27564/19, la sottoscrizione, previo rilascio di procura speciale, del verbale di conciliazione con la Napoli Servizi S.p.A. alle condizioni indicate nell'udienza del 23.11.2020, con previsione di pagamento in 3 ratei annuali dell'ammontare, transattivamente riconosciuto, del residuo contributo straordinario di esercizio di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 1332/2011 e n. 305/2012.
10. Trasmettere il presente provvedimento alla Napoli Servizi S.p.A.
11. Trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Avvocatura per gli adempimenti consequenziali, tra cui, in particolare, la redazione dello schema di atto transattivo e l'abbandono, all'esito della sottoscrizione dell'atto transattivo, dell'opposizione al Decreto ingiuntivo n. 6927/20.

- ☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- ☒ (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Il Vice Segretario Generale

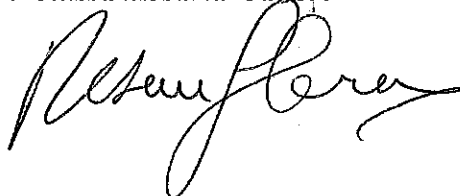
(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

13

**Il Vice Direttore Generale  
per l'Area Amministrativa  
Dott. Giuseppe Imperatore**



**L'Assessora al Commercio, ai Mercati  
e alle Attività Produttive  
Dott.ssa Rosaria Galiero**



**Il Vice Segretario Generale**

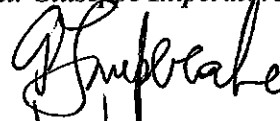


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 1 del 7.5.2021 avente a oggetto: **Risoluzione problematiche rapporti contrattuali tra il Comune di Napoli e la partecipata Napoli Servizi S.p.A. - Presa d'atto di accordi transattivi con la Società.**

Il Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE sulla scorta dell'istruttoria eseguita.

Napoli, 7.5.2021

Il Vice Direttore Generale  
per l'Area Amministrativa  
*Dott. Giuseppe Imperatore*



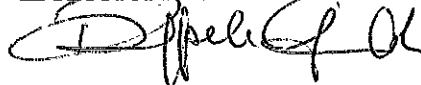
Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il ...07/05/2021... e protocollata con il n. ...06-9/2021/224...

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V.P.A.

Addi, .....

IL RAGIONIERE GENERALE





15

**COMUNE DI NAPOLI****Dipartimento Ragioneria Generale  
Servizio Gestione Bilancio**

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .  
Schema di delibera prot. n. 1 del DCG/2021 del 05.2021 . Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa**

Con la proposta in esame si perviene all'ipotesi di un accordo transattivo con la Napoli Servizi Spa finalizzato a ricomporre i contenziosi giudiziali intentati dalla società e a definire le divergenze contrattuali in corso con la Società Napoli Servizi Spa.

Il Vice Direttore Generale ha trasmesso all'Amministrazione una relazione allegata alla presente proposta con uniti i prospetti contabili contenente la proposta di fattibilità di un accordo transattivo con la Napoli Servizi Spa relativo ai rapporti contrattuali nel periodo 1° luglio 2018 - 31 dicembre 2020 per le linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa.

Con nota dell'8.04.2021 l'Avvocatura Comunale ha espresso parere favorevole alla transazione per il periodo sopra indicato, richiamando l'impossibilità già espressa nella relazione del Vice Direttore Generale *" di sanare transattivamente prestazioni non assistite da idonea documentazione o autorizzazione (che andranno pertanto stralciate dall'ipotesi transattiva), ovvero paradossalmente non conformi ai limiti della spesa stanziata per le relative attività oggetto della commessa"*

Nell'ipotesi transattiva rientra inoltre l'ipotesi di conciliazione giudiziale ex art. 185 bis c.p.c del contributo straordinario in conto esercizio dell'importo di € 4.250.000,00, giusta deliberazione di Giunta Comunale 1332/11 e n. 305/12, su cui pendono i giudizi riuniti presso il Tribunale di Napoli nn. 14058/20,36328/19 e 27564/19 instaurati dalla Napoli Servizi Spa.

Tanto premesso, si evidenzia che per tutto quanto attiene agli aspetti contrattuali, alle modalità di effettuazione dei servizi resi ed al riconoscimento delle prestazioni rese di cui alla presente proposta rileva il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente proponente *sulla scorta dell'istruttoria eseguita dallo stesso.*

Letto il parere di regolarità tecnica del Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa *" favorevole "* si rappresenta quanto segue, in ordine al parere di regolarità contabile.

Per le attività di facility management di competenza della Direzione Operazione Amministrativa dalle schede allegate quale parte integrante e sostanziale alla presente proposta, e in particolare dalla scheda di sintesi, a seguito delle verifiche effettuate viene riconosciuto alla Napoli Servizi Spa l'importo complessivo di € 8.339.110,00 IVA inclusa, suddiviso come segue:

- € 2.486.420,86 per il periodo luglio dicembre 2018
- € 3.860.042,78 per il periodo gennaio - settembre 2019
- € 332.840,63 per il periodo ottobre - dicembre 2019
- € 1.659.805,73 per il periodo gennaio dicembre 2020.

Da tale importo vanno detratte le somme già liquidate per gli anni 2018,2019 e 2020, così come riportate nel quadro di sintesi allegato la cui copertura è assicurata sugli impegni iscritti nei residui passivi per gli anni 2018,2019 e 2020 sul Cap. 133847 art.1 inerente le attività di facility management.



Per le attività di facility management presso le scuole materne e asili comunali svolte nel periodo fra il 1° luglio e il 31 dicembre 2018 l'importo riconosciuto trova copertura sul CAP 133847 art. 5 residui 2018 di competenza del Servizio Sistema Educativo Comunale integrato 0-6 anni dell'Area Educazione e Diritto allo Studio.

Per le attività di vigilanza delle aree mercatali coperte svolte nel periodo maggio - giugno 2020 per emergenza Covid per l'importo di € di € 90.803,93 IVA compresa, atteso quanto specificato dalla Direzione Operativa con la nota del 27.04.2021 si procede all'imputazione di detta somma sul Cap. 133847 art. 1 RP 2020.

Per le ulteriori attività relative al 1 gennaio - 30 settembre 2019 la spesa riconosciuta per l'importo di € 441.508,29 IVA trova copertura sugli impegni assunti al CAP 133847 art. 1 RP 2019.

Ne consegue che gli importi restanti sui residui passivi, salvo le verifiche sulle somme non rientranti nell'ipotesi transattiva e per quelle relative alle attività mercatali e alle tre prime linee di attività, dovranno essere cancellati dai dirigenti affidatari delle linee di attività in sede del riaccertamento dei residui attivi e passivi in corso di approvazione ai fini del rendiconto della gestione 2020.

In conclusione, l'ipotesi transattiva relativa ai rapporti contrattuali con Napoli Servizi S.p.A. nel periodo 1° luglio 2018 - 31 dicembre 2020 resta contenuta nei limiti degli stanziamenti di spesa sui capitoli di Bilancio 2018, 2019 e 2020 non alterando gli Equilibri di bilancio.

In ordine all'ipotesi di conciliazione giudiziale ex art. 185 bis c.p.c del contributo straordinario in conto esercizio dell'importo di € 4.250.000,00, giusta deliberazione di Giunta Comunale 1332/11 e n. 305/12, su cui pendono i giudizi riuniti presso il Tribunale di Napoli nn. 14058/20, 36328/19 e 27564/19 instaurati dalla Napoli Servizi Spa si rappresenta che a fronte di tale contenzioso, è accantonato nel risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2019 un importo di € 2.125.000,00 nel fondo passività potenziali, accantonamento aggiornato a seguito della recente valutazione del rischio di soccombenza da parte del Dipartimento Avvocatura ad € 2.167.500,00 per il rendiconto della gestione 2020 in corso di approvazione.

Per l'eventuale riconoscimento del 60% dell'importo in contestazione, che viene proposto nel presente provvedimento, si procederà sulla base di quanto disposto al punto 8 del deliberato ad incrementare il suddetto accantonamento di € 382.500,00, in modo da disporre, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2020, di un fondo complessivo di € 2.550.000,00 applicabile, ex art. 1 comma 897 della L. 145/2018, al bilancio di previsione in corso di predisposizione.

Tutto ciò premesso e nei limiti di quanto disposto dall'articolo 4 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale

dott. Raffaele Grimaldi





17

**Proposta di deliberazione del Vice Direttore Generale prot. del 7 maggio 2021, acquisita alla Segreteria della Giunta Comunale in data 07 maggio 2021 (S.G. 194).**

### **Osservazioni del Segretario Generale**

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"favorevole"*;

Letto il parere di regolarità contabile che si conclude *"[...] nei limiti di quanto disposto dall'articolo 4 del vigente Regolamento di Contabilità [...] si esprime parere di regolarità contabile favorevole."* In tale parere il Ragioniere Generale specifica che *"[...] l'ipotesi transattiva relativa ai rapporti contrattuali con la Napoli Servizi S.p.a. Nel periodo 1° luglio 2018 – 31 dicembre 2020 resta contenuta nei limiti degli stanziamenti di spesa sui capitoli di Bilancio 2018, 2019 e 2020 non alterando gli Equilibri di bilancio. In ordine all'ipotesi di conciliazione giudiziale ex art. 185 bis c.p.c. Del contributo straordinario in conto esercizio [...] Per l'eventuale riconoscimento del 60% dell'importo in contestazione [...] si procederà sulla base di quanto disposto al punto 8 del deliberato ad incrementare il suddetto accantonamento [...]"*.

In via generale, si premette che la transazione è un contratto, disciplinato dall'art. 1965 del codice civile, *"col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro"*.

Per quanto attiene alle transazioni in cui una della parti è una pubblica amministrazione si ricorda che *"La scelta se proseguire un giudizio o addivenire ad una transazione e la concreta delimitazione dell'oggetto della stessa spetta all'Amministrazione nell'ambito dello svolgimento della ordinaria attività amministrativa e come tutte le scelte discrezionali non è soggetta a sindacato giurisdizionale, se non nei limiti della rispondenza delle stesse a criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento, ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa. Uno degli elementi che l'ente deve considerare è sicuramente la convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali"* (Corte dei Conti - Sezione Regione di Controllo per l'Umbria deliberazione n. 123/2015/PAR); a latere di tali affermazioni si ricorda, altresì, la *"necessità che la transazione sia preceduta da una congrua motivazione, nella quale siano esaminati e valutati i rischi connotati a simile fattispecie, legati ad esempio alla prevedibile durata ed al prevedibile (o imprevedibile) esito di un contenzioso già pendente"* (Consiglio di Stato, Sez. III, 7 luglio 2011, n. 4083). Ai fini di tale apprezzamento, rileva anche la valutazione di congruità e convenienza in ordine al rapporto costo-benefici della soluzione proposta. Valutazione che non può che competere alla dirigenza del Servizio proponente, depositaria degli elementi di interesse ai fini delle determinazioni conclusive di propria competenza o da proporre agli organi deliberanti dell'Ente qualora la transazione involga atti di disposizione che implicano valutazioni esulanti dalla mera gestione (Corte dei Conti – Sezione Liguria-deliberazione 5/2014).

Dalla lettura dell'atto, pervenuto nella sua versione definitiva nell'immediatezza della seduta di Giunta Comunale, si evince che la transazione attiene ai rapporti contrattuali intercorsi con la

VISTO:  
Il Sindaco



Il Vice Segretario Generale



Società Napoli Servizi S.p.A., Società a totale partecipazione del Comune, nel periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 31 Dicembre 2020, per le linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa, in particolare per la corresponsione dei corrispettivi dell'attività svolta dalla Società in favore del Comune di Napoli.

Il riferimento al contenzioso in atto è la citazione in giudizio notificata dalla Napoli Servizi al Comune di Napoli in data 18/11/2000.

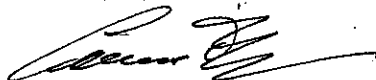
Si pone in evidenza che la convenienza economica per l'Ente della proposta transattiva viene attestata dalla Dirigenza proponente che, nella parte narrativa dell'atto, elenca in maniera articolata le somme che il Comune intende corrispondere e dà conto di come si sia addivenuti alla copertura finanziaria delle stesse. L'Avvocatura comunale, con parere allegato alla proposta di deliberazione, dopo aver giuridicamente argomentato sul rapporto contrattuale esistente tra le parti, afferma che *"tali argomenti potrebbero, quindi indurre il Giudice ad accogliere la pretesa creditoria e dunque, suggeriscono di guardare con interesse ad una soluzione transattiva atta ad estinguere il giudizio de quo, con rinuncia al decreto ingiuntivo da parte dell'imminente Società ed abbandono dell'opposizione da parte del Comune"*.

Sul presupposto della valutazione della convenienza in ordine al rapporto costo-benefici della soluzione proposta, che come sopra evidenziato non può che spettare alla Dirigenza (unica in possesso degli elementi idonei a guidare l'azione amministrativa), nonché del parere favorevole in ordine alla transazione espresso dall'Avvocatura ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del Regolamento dell'Avvocatura, a valle di un giudizio prognostico sull'alea del giudizio conseguente all'atto di citazione da parte della Napoli Servizi, non si può che rimettere all'organo deliberante le valutazioni finali.

In uno alla proposta transattiva sin qui esaminata, la proposta deliberativa fa riferimento anche alla pendenza presso il Tribunale di Napoli X Sezione Civile di giudizi riuniti, instaurati dalla Società Napoli Servizi, in relazione al diniego di pagamento da parte dell'Ente dei ratei, per gli anni 2018-2022, del contributo straordinario di esercizio deliberato dal Comune di Napoli giusta deliberazioni di Giunta Comunale n. 1332/11 e n. 305/12, per un importo complessivo di Euro 4.250.000,00. Dalla lettura dell'atto si evince, da un lato, l'invito del Giudice a ricercare una soluzione conciliativa, dall'altro la partecipazione all'udienza del 23.11.2020 dell'allora Vicesindaco Prof. Enrico Panini, comparso per il Comune, che dichiarava, in relazione all'invito rivolto dal Tribunale, che l'Ente sarebbe stato disponibile a transigere le liti predette *riconoscendo alla partecipata il 60% dell'importo ancora dovuto, con ampia dilazione nei pagamenti*". Il deliberato sottoposto alla approvazione della Giunta prevede di demandare *"al Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa, nell'ipotesi di formulazione di proposta di conciliazione giudiziale ex art. 185 bis C.p.c. nell'ambito dei giudizi riuniti pendenti presso il Tribunale di Napoli [...], la sottoscrizione, previo rilascio di procura speciale, del verbale di conciliazione con la Napoli Servizi S.p.A. alle condizioni indicate nell'udienza del 23.11.2020, con previsione di pagamento in 3 ratei annuali [...]"*.

Anche in questo caso valgono le considerazioni sopra riportate circa la competenza dirigenziale sulla valutazione della convenienza in ordine al rapporto costi-benefici della proposta formulata, rispetto alla quale, tuttavia, come riportato nella parte narrativa, si sarebbe già espresso in udienza il ViceSindaco *pro tempore*, manifestando la volontà dell'Amministrazione di pervenire ad una conciliazione, riconoscendo alla partecipata il 60% dell'importo ancora dovuto, con ampia dilazione nei pagamenti. In proposito, non si rinvergono, nelle premesse dello schema deliberativo, richiami

VISTO:  
Il Sindaco



Il Vice Segretario Generale



a elementi o ad atti presupposti alla formulazione di tali indicazioni, né, si pone in evidenza, è allegato alla proposta il parere dell'Avvocatura, come per l'ipotesi transattiva di cui sopra. Vi è il solo cenno nelle premesse ad una recente valutazione del rischio di soccombenza, da parte dell'Avvocatura, che avrebbe portato all'aggiornamento ad Euro 2.167.500,00 della somma accantonata nel fondo passività potenziali per il rendiconto della gestione 2020, prima fissato in Euro 2.125.000,00. Si legge nelle premesse "[...] per l'eventuale riconoscimento del 60% dell'importo in contestazione, si rende necessario incrementare il suddetto accantonamento di euro 382.500,00[...]" In ordine alla proposta conciliativa, la dirigenza attesta che "[...] al di là dell'alea del contendere, appare anch'essa volta a eliminare ogni conflittualità tra l'Ente controllante e la Società partecipata".

Si richiama, pertanto, la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, che viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TUEL, attestando, quindi, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, nel caso di specie, la convenienza delle scelte transattive che si intende sottoscrivere.

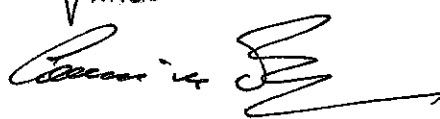
Sulla scorta dell'istruttoria della dirigenza proponente e dei pareri di regolarità tecnica e contabile, spettano all'organo deliberante le valutazioni e le determinazioni concludenti, previo apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione.

Napoli, 7 maggio 2021.

Il Vice Segretario Generale



VISTO:  
Sindaco





ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
COMUNALE

S.G. N. 194 DEL 07/05/2021



Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

**DEFINIZIONE PROBLEMATICHE INERENTI AI RAPPORTI CONTRATTUALI  
TRA IL COMUNE DI NAPOLI E LA NAPOLI SERVIZI S.P.A.**

**\* \* \***

**Periodi di riferimento**

**Dal 1° Luglio 2018 al 30 Settembre 2019**

**Dal 1° Ottobre 2019 al 31 Dicembre 2020**

**I contratti**

Le attività e le reciproche obbligazioni tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi S.p.A., società a totale partecipazione del Comune medesimo e soggetta al controllo analogo dello stesso, sono stati disciplinati, nell'intero periodo in esame (dal 1° Luglio 2018 al 31 Dicembre 2020), da **2 contratti stipulati rispettivamente il 2 Agosto 2018 e l'8 Novembre 2019** (quest'ultimo vigente fino al 31.12.2024).

Il **primo** contratto è relativo al **periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 al 30 Settembre 2019**. Il **secondo** al **periodo compreso tra il 1° Ottobre 2019 e il 31 Dicembre 2020**.

I rapporti contrattuali tra il Comune e la Società concernono l'**affidamento di servizi strumentali alle funzioni dell'Amministrazione Comunale** in conformità all'articolo 4 comma 2 lettera d) del Decreto legislativo n. 175 del 19.8.2016 e ss.mm.ii. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*).

Nello specifico, la Napoli Servizi attualmente svolge le seguenti **attività**:

- servizi finalizzati alla gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, dietro indirizzi impartiti dall'Ente;
- servizi di supporto all'infanzia e all'istruzione primaria e secondaria, costituzionalmente garantita, presso asili nido e circoli didattici in affidamento, servizi alla persona nonché accompagnamento e accoglienza alle persone con disabilità e non autosufficienza, ivi

*Dott. Giuseppe Imperatore*  
giuseppe.imperatore@comune.napoli.it – 3479193450 – 081.7953136/37 – 081.7959769/75



2

## Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

- compresi gli interventi volti a garantire l'accesso al diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione scolastica e lavorativa;
- servizi di supporto alla viabilità e alla sicurezza stradale, anche mediante l'ausilio di strumenti informativi all'uopo progettati e messi a disposizione dell'Amministrazione, tra i quali il servizio di pronto intervento stradale denominato Pronto Intervento Urbano;
  - servizi di supporto all'attività dell'Ufficio Tecnico con competenze in materia di condono edilizio;
  - servizi di igiene e decoro urbano presso parchi pubblici, aree a verde attrezzato, mercati e cimiteri in affidamento;
  - servizi volti alla fruibilità del patrimonio immobiliare pubblico e/o di interesse storico-artistico, anche attraverso attività di pulizia e decoro, guardiania e custodia;
  - trasparenza ed *accountability* dell'azione amministrativa pubblica, in particolare supporto alla gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
  - servizi di *facility management* presso impianti sportivi centrali e periferici;
  - servizi di *facility management* presso sedi istituzionali, uffici pubblici, archivi, biblioteche, magazzini e autoparchi dell'Amministrazione Comunale;
  - servizi di supporto nel settore delle pubbliche affissioni, della pubblicità e nelle attività propedeutiche all'accertamento delle relative entrate nonché attività connesse e complementari alla riscossione;
  - qualsiasi attività comunque connessa, strumentale, complementare, affine o accessoria ricompresa nei Disciplinari contrattuali.

Trattasi, come è evidente, di **servizi di primaria importanza per l'Amministrazione Comunale**, che interessano numerosi settori dell'Ente (dalla Viabilità alle Scuole, dal Patrimonio all'Ambiente, dalla Cultura allo Sport) e che senza l'apporto della Napoli Servizi – Società costituitasi nel 1999 – non potrebbero essere assicurati e resi, in ragione delle gravi carenze di personale presenti nella pianta organica comunale e della mancanza, nella stessa, di risorse umane e strumentali atte a svolgere tali specifiche attività.



3

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

## Il lavoro istruttorio

L'istruttoria – eseguita in collaborazione con la **Direzione Operativa Amministrativa del Comune di Napoli**, il cui Direttore è responsabile dell'esecuzione dei suddetti contratti di servizio con la Napoli Servizi – ha tenuto principalmente conto del **fittissimo carteggio** intrattenuto negli ultimi anni dalla Napoli Servizi S.p.A. sia con la Direzione stessa sia con numerosi altri Uffici e con i vertici politico-amministrativi del Comune di Napoli.

Dall'eterogeneità e dalla numerosità delle attività svolte dalla Napoli Servizi dal 1° Luglio 2018 al 31 Dicembre 2020 e dalle verifiche sulle stesse realizzate dal Comune affiorano innanzitutto **discordanze** per alcuni versi fisiologiche, data la **natura multiforme delle prestazioni contemplate dagli accordi contrattuali**. Sia il Comune di Napoli – che ha oltre 4.000 dipendenti e utilizza decine e decine di sedi dislocate su tutto il territorio cittadino – sia la Napoli Servizi – che può contare su una forza lavoro di circa 1.600 unità di personale – sono due **macchine amministrative e operative estremamente complesse**, difficili da governare e da gestire.

La relazione tra queste due entità giuridiche ha prodotto nel tempo, senza alcuna ombra di dubbio, **considerevoli benefici in termini di efficienza, efficacia e incisività**, non solo a favore del Comune ma in special modo a favore della collettività.

Tuttavia, nella capillarità di tale relazione si sono manifestati **disaccordi, disfunzioni, incomprensioni, contestazioni**.

Le principali **criticità** venute a galla riguardano vari aspetti:

- **Carenze documentali**

La documentazione a supporto delle attività svolte è risultata in alcuni casi lacunosa o assente.

- **Interventi realizzati in assenza di richieste o autorizzazioni scritte**

Molti interventi, sia ordinari che straordinari, sono risultati mancanti di richiesta o di autorizzazione da parte dei competenti Uffici comunali.

- **Errori di calcolo nelle rendicontazioni**



4

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

La definizione degli importi effettuata dalla Napoli Servizi per le attività eseguite è risultata in taluni casi errata, e talvolta con esiti sfavorevoli alla stessa Società, che avrebbe dovuto attestare una spesa maggiore.

- ***Inesattezze nella stesura di attestazioni di servizio***

Non sempre le attestazioni dei servizi eseguiti sono state redatte riportando dati esatti e certi.

- ***Discrepanze nel calcolo delle superfici e nell'applicazione delle relative tariffe***

Questo problema, su cui la Direzione Operativa Amministrativa sta ancora eseguendo approfondimenti, si è presentato con notevole frequenza, determinando marcati divari fra quanto accertato dal Comune e quanto invece dichiarato/rendicontato dalla Società.

È risultato arduo, *ex post*, e in molti casi a distanza di diversi mesi (se non di anni) dalle prestazioni, **ricostruire con esattezza** quanto avvenuto. **I controlli dovevano essere eseguiti all'epoca, capillarmente e tempestivamente, da parte dei Servizi presso i quali si erano svolte le prestazioni.**

Le stesse indagini a campione – di per sé necessarie ai fini delle dovute verifiche – effettuate dalla Direzione Operativa Amministrativa offrono uno **spaccato parziale e certamente non esaustivo** dei reali interventi sul campo.

Sicuramente il Comune e la Società dovranno sedersi al più presto a un tavolo per adottare tutti quegli **accorgimenti e correttivi** che possano ottimizzare i loro rapporti e fare in modo che gli errori commessi nel passato non si ripetano in futuro.

Ciò che preme **con urgenza**, nel momento attuale, è trovare una **soluzione, possibilmente condivisa, con la più ampia soddisfazione dei reciproci interessi e delle reciproche esigenze, atta a sciogliere i nodi e i contenziosi in itinere**, affinché si possa addivenire a una rinnovata e proficua **collaborazione esecutiva tra le parti.**

Tale obiettivo può essere raggiunto, nella presente fase, **solo per una parte delle linee di attività** contemplate dai due contratti sopra menzionati, in particolare per quelle che **attengono strettamente alle competenze della Direzione Operativa Amministrativa**, che offrono un quadro completo





15

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

da poter esaminare e valutare. Peraltro, tali attività coprono la **fetta più consistente** degli importi non riconosciuti alla Società rispetto alle prestazioni rendicontate.

Per le altre linee di attività **non sussistono attualmente le condizioni per poter esprimere ponderati giudizi e valutazioni**, essendo le stesse ancora soggette, soprattutto per l'anno 2020, a controlli incrociati, a verifiche e alla produzione di atti amministrativi e contabili da parte della Napoli Servizi e degli Uffici Comunali presso i quali la Società ha reso le proprie prestazioni.

Nondimeno, non vi è dubbio che, una volta ultimati gli indispensabili controlli su tali attività e ottenuto un quadro chiaro delle posizioni in campo, si dovrà intervenire con tempestività con un'**ulteriore proposta risolutiva**.

La disamina che segue riguarda, dunque, con una distinzione tra il periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 30 Settembre 2019 e quello compreso tra il 1° Ottobre 2019 e il 31 Dicembre 2020, le **linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa**.

<p><b>Linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa</b> <b>Periodo contrattuale: dal 1° Luglio 2018 al 30 Settembre 2019</b></p>
---

Dalla documentazione agli atti emerge una **differenza tra le somme rendicontate dalla Napoli Servizi e quelle riconosciute dalla Direzione Operativa**. Tale discrepanza deriva principalmente da:

- 1) **superfici utilizzate nei calcoli degli importi per le pulizie;**
- 2) **tariffe applicate per il calcolo dell'importo dovuto per le attività di custodia;**
- 3) **manca di documentazione a supporto di taluni interventi.**

Riguardo al punto 1), si rileva preliminarmente che l'importo totale richiesto dalla Società è stato **sottoposto solo in parte (tramite alcuni siti-campione) a controlli**. Relativamente, ad esempio, alle pulizie nelle sedi istituzionali eseguite nel semestre 1° Luglio/31 Dicembre 2018, il controllo ha



6

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

riguardato una modesta porzione degli immobili di interesse, individuati in autonomia dalla Direzione Operativa e senza alcuna misurazione in contraddittorio con la Napoli Servizi.

Riguardo al punto 2), la Società ha applicato le **tariffe congruite dall'Amministrazione Comunale nel contratto successivo a quello in esame**; un'ipotesi accoglibile, vista l'assenza di una diversa condivisione delle maggiorazioni alla tariffa-base di 15,00 Euro, comunque previste dal Capitolato di settore.

Per ciò che concerne il punto 3), la Direzione Operativa ha sottolineato: *«È evidente la necessità di correlare in maniera corretta le rendicontazioni ai relativi documenti giustificativi. L'evidente "scollamento" tra quanto rilevato in termini di rendiconto rispetto a quanto poi riscontrato in ordine alla documentazione di supporto, lascia presumere un "cortocircuito" informativo»*.

Palese, in tal caso, l'**assenza del dovuto monitoraggio delle attività da parte degli Uffici dell'Ente**, che con una tempestiva adozione di **correttivi** poteva evitare il perpetrarsi nel tempo di situazioni di mancato riconoscimento di parte delle somme richieste per deficienza della documentazione di supporto.

Per i controlli sul **facility management nelle Scuole comunali**, che nella formulazione contrattuale dell'epoca era appannaggio del Servizio Autoparchi, è stato interessato l'attuale Servizio competente dell'Area Educazione e Diritto allo Studio (Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni) per un'analisi circa l'attendibilità dell'elenco a suo tempo prodotto dalla Napoli Servizi, e l'esito, per il periodo interessato, è risultato positivo.

Sulla tematica **"Disinfestazioni, Deblattizzazioni e attività similari a carattere periodico"** è stata verificata la coerenza tra la periodicità rendicontata delle prestazioni e la misura delle tariffe adottate.

Per le **prestazioni di custodia**, in ordine al monte ore lavorate, pur essendoci documenti che indicavano il numero di addetti e gli orari delle custodie da svolgere in ciascun sito in affidamento, i



7

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

rendiconti hanno dimostrato la discontinuità del servizio svolto; da qui è derivata l'impossibilità di tenere sotto controllo la commessa in esame, se non attraverso documenti prodotti dalla Napoli Servizi.

Maggiori e più proficue indicazioni sono state ricavate, invece, per i siti dove la custodia è stata svolta da un solo operatore e in un turno unico prestabilito. Con riferimento a tale fattispecie, è stato eseguito uno studio specifico sui siti Chiesa Regina Coeli e Chiesa San Ferdinando. Nel primo caso è stato rilevato un errore tale da supporre che la Società abbia sbagliato l'indicazione del numero dei lavoratori piuttosto che le ore lavorate.

Infine, tra le consegne della documentazione "a corredo" effettuate per il secondo semestre 2018 dal Servizio Autoparchi, si è rilevato un **numero non elevato di segnalazioni di disservizio** (24 riferite alle Scuole e 11 riferite alle Sedi Istituzionali). Ciò fa supporre che le attività siano state rese senza gravi interruzioni, essendo oggettivamente ardua una indagine capillare **"ora per allora"** delle prestazioni effettivamente rese **più di due anni fa**.

Per le attività **svolte dalla Napoli Servizi in occasione delle Universiadi 2019**, il Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi ha fornito la liberatoria alla liquidazione dei corrispettivi. L'importo rendicontato dalla Napoli Servizi ha dunque trovato conferma.

Relativamente, invece, alle **Pulizie straordinarie effettuate nel periodo 1° Gennaio/30 Settembre 2019**, è emersa la **lacunosità della documentazione**, che non ha reso possibile ricostruire l'iter amministrativo (richiesta, preventivo, autorizzazione, ordine di lavoro e rendicontazione) utile a validare l'esattezza di tutti i corrispettivi richiesti dalla Napoli Servizi.

Inoltre, per lo stesso periodo:

- Molti interventi di Sanificazione sono risultati privi di ordine di lavoro oppure con ordine presente ma privo di qualunque sottoscrizione. In tali casi gli importi sono stati **azzerati**.
- Per le Disinfestazioni, i rendiconti presentati dalla Società prevedevano 5 siti in cui effettuare le attività ordinarie relative al servizio in esame, e mensilmente è stato rendicontato un dodicesimo dell'importo annuale. La verifica ha però riscontrato la mancanza di ordini di lavoro per 3 dei 5 siti ordinari, i cui canoni rendicontati sono stati



8

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

azzerati.

Tutto ciò considerato, per le attività svolte dal 1° Luglio 2018 al 30 Settembre 2019, si conclude evidenziando **l'intempestività delle verifiche dei rendiconti rispetto ai termini previsti dal contratto nonché l'oggettiva difficoltà incontrata dalla Direzione Operativa nell'eseguire verifiche puntuali *ex post*.**

In ogni caso è evidente **l'impossibilità di riconoscere alla Napoli Servizi:**

- **importi superiori agli impegni di bilancio**, tenuto anche conto che entro tale limite doveva essere comunque contenuta l'esecuzione delle attività da parte della Società;
- **importi relativi a prestazioni non autorizzate.**

\* \* \*

Pertanto, come da prospetti allegati, **si propone:**

- **per il periodo 1° Luglio/31 Dicembre 2018, la liquidazione alla Napoli Servizi – in luogo di € 13.428.197,44 richiesti dalla Società – della somma di Euro 12.359.724,40, corrispondente al totale della cifra impegnata in Bilancio sul Capitolo 133847/1;**
- **per il periodo dal 1° Gennaio 2019 al 30 Settembre 2019, la liquidazione alla Napoli Servizi – in luogo di € 19.402.623,65 richiesti dalla Società – della somma di Euro 18.771.024,79, che trova capienza nell'impegno di Bilancio sul Capitolo 133847/1.**

Detti importi, per i motivi predetti, sono stati quantificati, entro il limite dello stanziamento di Bilancio, riconoscendo per intero le somme richieste per le prestazioni rendicontate per le pulizie con tariffa in Euro/mq e per le custodie.



g

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

**Linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa**  
**Periodo contrattuale: dal 1° Ottobre 2019 al 31 Dicembre 2020)**

Durante questo periodo sono state **superate le criticità relative alle tariffe sulle custodie** ed è stato **ampliato il campione di riferimento delle superfici degli immobili**, che è giunto a coprire per le Municipalità circa il 93% del totale e per i siti di interesse culturale circa il 98%, mentre in relazione agli Uffici “centrali” e alle altre Sedi Istituzionali la copertura si è attestata intorno al 65%.

Tuttavia, anche in questo caso, le misurazioni alla base dei calcoli degli importi dovuti per le pulizie sono state effettuate **senza contraddittorio con la Società**. Inoltre, la ricostruzione degli importi dovuti alla Società si è limitata a **3 mesi su 15**.

Dai dati forniti dalla Direzione Operativa emerge che la quasi totalità degli importi in decremento riguardano Pulizie e Sanificazioni, attività rendicontate con **tariffa Euro/mq**; pertanto, sarebbe rilevante accertare la perfetta taratura del metodo utilizzato per la revisione delle metrature.

Al riguardo, le correzioni delle superfici risultano effettuate con **dati forniti dai vari Servizi dell'Ente**, e non risulta, dalle relazioni trasmesse, che gli Uffici abbiano proceduto ai dovuti **controlli sistematici dei dati acquisiti** in relazione a eventuali possibili approssimazioni operate dai tecnici coinvolti e tenuto conto della difficoltà aggiuntiva di suddividere le superfici per aree omogenee, in quanto soggette a tariffazioni diverse.

Inoltre, dall'analisi compiuta sono emersi, tra gli altri, i seguenti fatti e criticità:

**Periodo 1° Ottobre/31 Dicembre 2019**

- Relativamente alle **“Pulizie straordinarie di Uffici, Sedi Istituzionali e Siti Culturali”**, dai rendiconti presentati dalla Società risultano eseguiti presso Uffici e Sedi Istituzionali 21 interventi *“mancanti di richiesta o autorizzazione”*, 4 interventi effettuati a seguito di specifica richiesta scritta da parte di Uffici comunali, nonché un intervento presso i locali

MA



10

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

del Servizio Cimiteri Cittadini in Via Santa Maria del Pianto a seguito di richiesta verbale a causa di un incendio. Al riguardo, si sottolinea che nel Disciplinare prestazionale delle pulizie degli Uffici e delle Sedi Istituzionali viene precisato che sono da considerarsi *«attività straordinarie "a richiesta" tutte le attività di pulizia svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente e quindi non poste nell'ordinarietà del servizio e/o non programmabili in quanto connesse a fattori per i quali non è possibile prevederne frequenza e quantità. Tali attività, elencate nell'Appendice 1.11, devono essere eseguite esclusivamente a seguito di regolare Ordine di Attività (ODA) espressamente autorizzato dall'Amministrazione»*.

- Per gli interventi eseguiti sia presso gli Uffici e i Siti Istituzionali che presso i siti dell'Area Cultura, sono presenti i relativi ordini di lavoro con indicazione delle ore lavorate, sebbene **privi di firma degli addetti della Napoli Servizi e non sottoscritti dal Dirigente o Referente dell'Ufficio richiedente** o comunque responsabile del sito presso il quale è stato fornito il servizio.
- Relativamente ai **servizi di custodia**, tra l'importo richiesto dalla Napoli Servizi e quello dovuto c'è una differenza scaturente dai conteggi mensili della custodia dei siti di Via Commissario Ammaturo e Via Salvatore Tommasi, i quali andavano imputati a risorse di altre linee di attività (Condoni e Welfare). Per il resto, dalla ricostruzione analitica degli importi mensili dovuti alla Napoli Servizi sono emerse alcune modeste imprecisioni nei calcoli.
- Per le **Sanificazioni, le Derattizzazioni e le Disinfestazioni di Uffici, Sedi Istituzionali e Siti Culturali** il controllo sui rendiconti presentati dalla Napoli Servizi ha evidenziato errori di calcolo che hanno comportato un aumento dell'importo a favore della Società.
- **Derattizzazioni:** i rendiconti presentati dalla Società prevedevano 6 siti su cui effettuare le attività ordinarie relative al servizio in esame, e mensilmente è stato rendicontato un dodicesimo dell'importo annuale. Dalla verifica è però emersa la mancanza di ordini di lavoro per tali attività, per cui gli importi rendicontati sono stati **azzerati**. Inoltre, non sono state rendicontate dalla Napoli Servizi le attività di derattizzazione nei siti non abituali,



19

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

sebbene tra gli atti e documenti in possesso della Direzione Operativa Amministrativa siano stati rinvenuti ordini di lavoro che sembrano attestare l'avvenuta esecuzione degli stessi.

- **Disinfestazioni:** i rendiconti presentati dalla Società prevedevano 5 siti in cui effettuare le relative attività ordinarie, e mensilmente è stato rendicontato un dodicesimo dell'importo annuale. La verifica ha però riscontrato la mancanza di ordini di lavoro per 3 dei 5 siti ordinari, i cui canoni rendicontati sono stati **azzerati**. Inoltre, non sono state rendicontate dalla Napoli Servizi le attività di Disinfestazione nei siti non abituali, sebbene tra gli atti e documenti in possesso della Direzione Operativa Amministrativa siano stati rinvenuti ordini di lavoro che sembrano attestare l'avvenuta esecuzione degli stessi.

Periodo 1° Gennaio/31 Dicembre 2020

- In generale, è stata rilevata una **sovrastima media delle misurazioni** da parte della Società del 15% circa per quel che riguarda gli Uffici e le Sedi Istituzionali e del 28% circa per i Siti Culturali. È presumibile che ciò sia derivato da un'inesatta rappresentazione delle superfici in capo alla Napoli Servizi, in assenza di dati certi che sarebbero dovuti confluire nel Piano delle Attività.
- Dall'esame dei rendiconti si è rilevato che nel semestre di riferimento risultano eseguiti presso Uffici e Sedi Istituzionali 45 interventi di pulizia straordinaria "**mancanti di richiesta o autorizzazione**" e 8 interventi effettuati a seguito di specifica richiesta scritta da parte di Uffici comunali e/o autorizzazione del Servizio Autoparchi. Dall'istruttoria è emersa l'assenza della necessaria documentazione e in molti casi la circostanza che le pulizie straordinarie rendicontate collimano con le pulizie aggiuntive già previste nel Piano delle Attività a suo tempo presentato dalla Società (ad esempio, la pulizia degli infissi e dei vetri, che costituiscono tra l'altro la stragrande maggioranza degli interventi in esame). Sul punto la Napoli Servizi ha fornito gli ordini di lavoro relativi agli interventi effettuati e le attestazioni di avvenuta esecuzione delle prestazioni da parte degli Uffici richiedenti e ha rappresentato che: le attività eseguite e rendicontate sono a tutti gli effetti pulizie straordinarie; l'assenza di formale autorizzazione era legata al periodo emergenziale per il Covid-19. Tenuto conto delle obiettive difficoltà riscontrate nel periodo emergenziale (ad

[A]



152

**Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa**

eccezione, ovviamente, dei mesi di Gennaio e Febbraio 2020), per alcuni interventi eseguiti la documentazione di supporto è risultata idonea.

- Per i rendiconti delle **pulizie straordinarie relative al II semestre** dell'anno la Direzione Operativa ha proceduto come segue: per gli interventi corredati da richieste, preventivo e autorizzazione, sono stati verificati gli ordini di lavoro e/o le attestazioni acquisiti direttamente dalla Napoli Servizi; laddove non presenti, sono state richieste specifiche attestazioni ai dirigenti degli Uffici che hanno richiesto l'intervento.
- Per le attività di **custodia di Uffici, Sedi Istituzionali e Siti Culturali** l'importo dovuto alla Società è risultato pressoché corrispondente a quello richiesto. Tuttavia, è emersa la tariffa di € 17,86 erroneamente applicata dalla Società nel mese di Aprile per la custodia di Piazza Cavour e nel I semestre 2020 per alcuni siti del Welfare (quella prevista dal Disciplinare di settore è di € 15,00).
- Riguardo l'Area Uffici, per il **facchinaggio** eseguito presso il circolo "Andrea Angiulilli" l'importo richiesto non è risultato corrispondente a quello rendicontato. Per il facchinaggio eseguito presso l'immobile di Via Trinità delle Monache l'importo richiesto è risultato essere un acconto rispetto alle ore rendicontate fino a Febbraio 2021. Per il facchinaggio eseguito durante il trasferimento delle pratiche dall'Archivio Edilizia, il consuntivo non è stato ancora presentato.
- Quanto all'Area Cultura, per il facchinaggio eseguito presso l'Archivio Storico in Salita Pontenuovo nel Gennaio 2020 l'importo liquidabile è risultato superiore a quello richiesto dalla Napoli Servizi.
- Nell'ambito delle **Derattizzazioni, Disinfestazioni e Sanificazioni in Uffici, Sedi Istituzionali e Siti Culturali** il controllo sui rendiconti presentati dalla Società per i servizi previsti dal Disciplinare di settore ha condotto all'individuazione di inesattezze a sfavore della Società, che hanno, in ogni caso, comportato il riconoscimento a favore della Napoli Servizi di una cifra aggiuntiva.

In generale, contrariamente a quanto avvenuto per il periodo Luglio 2018/Settembre 2019, non si è presa in considerazione, in vigore del nuovo contratto sottoscritto l'8 Novembre 2019, l'ipotesi di





13

**Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa**

una riduzione del corrispettivo per la **flessibilità oraria** con cui è stato svolto il servizio di custodia, in quanto:

- 1) tutte le tariffe da applicarsi alle custodie sono previste dal Disciplinare di settore;
- 2) il susseguirsi di provvedimenti e le congiunture legate alla **pandemia** si sono riverberati anche sulle attività di custodia, come dimostrano le ridotte prestazioni rese nei primi mesi del lockdown, senza contare le misure di tutela adottate per ridurre il rischio di contagio del personale;
- 3) fatta eccezione per il mese di Agosto, e tenuto conto delle modifiche richieste dall'Amministrazione per alcuni siti, si è notato un netto miglioramento delle prestazioni mensili negli ultimi mesi del 2020.

Riguardo ai disservizi, nessun provvedimento sanzionatorio è stato adottato per le attività in argomento.

La verifica, invece, sulle **Sanificazioni anti-Covid** è stata eseguita nei modi di seguito indicati:

- Sono stati ricalcolati gli importi di tutti gli interventi utilizzando, per le superfici delle sedi, i valori aggiornati dalla Direzione Operativa Amministrativa; laddove la sede sanificata non è stata rinvenuta tra quelle aggiornate, in quanto non istituzionale, si è conservato il dato della superficie indicata dalla Napoli Servizi. Negli altri casi, si è tenuto conto dei dati forniti dalla Società e di quelli agli atti d'ufficio.
- Si è constatata la presenza di ordini di lavoro firmati dall'operatore della Napoli Servizi per tutti gli interventi eseguiti, azzerando gli importi laddove gli ordini non sono stati inviati oppure sono stati inviati senza firma.
- Si è riscontrata la presenza di molte righe duplicate, i cui importi sono stati azzerati.

Infine, una novità, nel 2020, ha riguardato il **supporto amministrativo della Napoli Servizi al nuovo Canile Municipale "Collina di Argo"** in Via Janfolla. Per questa attività, iniziata nel II semestre del 2020, il competente Servizio dell'Area Ambiente, preposto al controllo analogo, ha positivamente riscontrato solo in relazione alle mensilità di Luglio e Agosto. È stato richiesto il nulla osta per gli ultimi quattro mesi dell'anno e si è ritenuto, in assenza di segnalazioni circa



14

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

l'interruzione del regolare svolgimento dell'attività di cui trattasi, di poter riconoscere l'intero importo rendicontato dalla Società.

\* \* \*

In conclusione, per il periodo considerato (dal 1° Ottobre 2019 al 31 Dicembre 2020) occorre tener conto di vari elementi di valutazione, alcuni positivi e altri negativi, addebitabili in ugual misura alla Napoli Servizi e al Comune:

- **rafforzamento e affinamento delle relazioni tecnico-amministrative e documentali tra la Società e l'Ente a seguito dei controlli ex post effettuati;**
- **inasprimento** – a causa del mancato riconoscimento di alcune prestazioni e della mancata corrispondenza fra quanto rendicontato e quanto riconosciuto in sede di controllo – **della conflittualità**, che ha portato a un contenzioso legale;
- **assenza di contraddittorio nelle rilevazioni delle superfici e non tempestiva contestazione dei dati difformi;**
- **intempestività del controllo sui dati trasmessi dagli Uffici Comunali.**

In ogni caso, come per il periodo Luglio 2018/Settembre 2019, è evidente l'**impossibilità di riconoscere alla Napoli Servizi:**

- **importi superiori agli impegni di Bilancio**, tenuto anche conto che entro tale limite doveva essere comunque contenuta l'esecuzione delle attività da parte della Società;
- **importi relativi a prestazioni non autorizzate.**

In ragione di quanto sopra rappresentato, e come da prospetti allegati, si ritiene di poter riconoscere alla Napoli Servizi un **ulteriore 50% degli importi in contestazione detratti dalla Direzione Operativa Amministrativa per quanto attiene alle Pulizie ordinarie e alle Sanificazioni anti-Covid ricompensate con tariffe euro/mq.**



15

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

Pertanto, si propone:

- per il periodo dal 1° Ottobre al 31 Dicembre 2019, la liquidazione alla Napoli Servizi – in luogo di € 4.370.179,08 richiesti dalla Società – della somma di Euro 3.966.041,37, rientrante nel totale della cifra impegnata in Bilancio sul Capitolo 133847/1;
- per il periodo dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2020, la liquidazione alla Napoli Servizi – in luogo di € 17.517.476,24 richiesti dalla Società – della somma di Euro 15.864.826,33, anch'essa contenuta nel totale della cifra impegnata in Bilancio sul Capitolo 133847/1.

Napoli, 6 Aprile 2021

Dott. Giuseppe Imperatore

## CAPITOLO 133847-1

LINEE DI ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE OPERATIVA AMMINISTRATIVA					
		CAPITOLO 133847/1			
PERIODO	IMPORTO RENDICONTATO DALLA NAPOLI SERVIZI (IVA INCLUSA)	IMPORTO RICONOSCIUTO DALLA DIREZIONE OPERATIVA (IVA INCLUSA)	DIFFERENZA FRA I DUE IMPORTI	IMPORTO RICONOSCIBILE CON LA TRANSAZIONE (IVA INCLUSA)	IMPORTO TOTALE RICONOSCIBILE A SEGUITO DI TRANSAZIONE (IVA INCLUSA)
LUGLIO DICEMBRE 2018	13.428.197,44	10.475.252,28	2.952.945,16	2.486.420,86	12.359.724,40
GENNAIO SETTEMBRE 2019	19.402.623,65	15.352.490,30	4.050.133,35	3.860.042,78	19.212.533,08
OTTOBRE DICEMBRE 2019	4.370.179,08	3.633.200,74	736.978,34	332.840,63	3.966.041,37
GENNAIO DICEMBRE 2020	17.617.476,24	14.205.020,60	3.412.455,64	1.659.805,73	15.864.826,33
<b>TOTALE</b>	<b>54.818.476,41</b>	<b>43.665.963,92</b>	<b>11.152.512,49</b>	<b>8.339.110,00</b>	<b>51.403.125,18</b>
		Percentuale importo rendicontato riconoscibile		93,76%	
		Percentuale dell'importo in contestazione riconoscibile		74,77%	




**LINEE DI ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE OPERATIVA  
AMMINISTRATIVA**

<b>CAPITOLO 133847/1 – IMPORTI STANZIATI A BILANCIO (Iva compresa)</b>		
<b>Per il 2018</b>	<b>Per il 2019</b>	<b>Per il 2020</b>
12.359.724,40	23.584.766,72	18.006.297,70

<b>CAPITOLO 133847/1 – TOTALE IMPORTI GIÀ LIQUIDATI (Iva compresa)</b>		
<b>Per il 2018</b>	<b>Per il 2019</b>	<b>Per il 2020</b>
9.956.956,00	19.868.891,76	13.864.702,89

<b>CAPITOLO 133847/1 – IMPORTI RESIDUI (Iva compresa)</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Periodo 1.7.2018-31.12.2018 IMP. 3467	2.402.768,40		
Periodo 1.1.2019-30.9.2019 IMP. 3487 e IMP. 3339		3.126.731,00	
Periodo 1.10.2019-31.12.2020 IMP. 4617		589.143,96	4.141.594,81
<b>TOTALE</b>	<b>2.402.768,40</b>	<b>3.715.874,96</b>	<b>4.141.594,81</b>

<b>CAPITOLO 133847/1 – IMPORTI DA LIQUIDARE A SEGUITO DI TRANSAZIONE (Iva compresa)</b>		
<b>Per il 2018</b>	<b>Per il 2019</b>	<b>Per il 2020</b>
2.402.768,40	3.309.682,69	2.000.123,44



Avvocatura  
Servizio Difesa Giuridica Civile

Prot. del  
18/2021/291145-13320 01 APR 2021

18

Direttore Operativo Area Amministrativa  
Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa  
Assessore al Commercio, ai Mercati ed alle Attività produttive  
Capo di Gabinetto  
Direttore Generale  
Servizio gestione Bilancio

OGGETTO: Rapporti contrattuali con la Napoli Servizi spa; decreto ingiuntivo ad istanza di Napoli Servizi spa n. 6927.20 notificato il 18.11.2020, (CV202004947).

In data 6.4.21, con prot. 283769, è pervenuta, dal Vice-direttore generale dr. Imperatore, una corposa relazione volta a verificare la "fattibilità" di un percorso transattivo, volto sia a comporre la lite già in essere con Napoli Servizi, scaturente dal decreto ingiuntivo (sul cui *thema decidendum* ci si soffermerà *ex professo*) per corrispettivi debendi, ma non riconosciuti relativi a prestazioni contrattuali del 2018, riferite alla commessa c.d. *Facility Management*; sia a proporre omologhe soluzioni transattive per prestazioni successive - una parte delle quali è ricompresa nel successivo contratto in essere da ottobre 2019 - non ancora sfociate in controversie, ma che presenterebbero ugualmente profili di possibile conflittualità circa il quantum riconoscibile.

Va, quindi, rammentato che Napoli Servizi S.p.A. ha richiesto ed ottenuto decreto ingiuntivo (n. 6927.20, notificato 18.11.2020), per € 1.675.135,62 (comprensivi di interessi moratori al 31.10.2020) oltre interessi ulteriori, relativamente al contratto rep. 1422 del 3.8.18; le fatture azionate riguardano specificamente l'attività di "Facility management e Logistica sedi istituzionali ed uffici pubblici", per la quale, previa riconciliazione, la Napoli Servizi ha emesso le fatture nn. 189, 205, 226, 240, 269 del 2018 e n. 01 del 2019 (afferenti alla Direzione Patrimonio - Servizio Autoparchi e Supporto tecnico logistico). Per tali fatture il Comune, come viene esposto anche nel ricorso, ha corrisposto, per l'intero, la fattura n. 189, mentre per le altre ha trattenuto, su ognuna, l'importo di € 292.587,00 per un totale di € 1.462.934,00, oltre IVA.

Avverso il decreto ingiuntivo il Comune ha proposto opposizione, sostenendo, innanzitutto, che la liquidazione del corrispettivo per le prestazioni rese per le attività continuative e periodiche (come appunto, la pulizia e la custodia) richiedeva specifici e rigorosi adempimenti preliminari oltre che verifiche e controlli; sulla scorta di tale premessa, la contestazione degli importi fatturati si era basata, in primo luogo, sulla mancata approvazione del Piano di attività (PDA), che l'art. 6

1

(59)  
del contratto poneva a carico della società, e che costituiva lo strumento indispensabile per il monitoraggio delle prestazioni rese (i PDA che la società aveva prodotto, anche se in ritardo, non venivano considerati congrui); inoltre, una volta attivato, *a posteriori*, il controllo analogo, si erano riscontrate varie criticità circa la metratura e l'ubicazione degli edifici oggetto di pulizia, la mancanza di documentazione relativa alle pulizie straordinarie, la difformità delle tariffe per le attività di custodia, incongruenze per i servizi di disinfestazione.

Il giudizio trovasi incardinato dinanzi alla X sez. civ. del Tribunale di Napoli, RG 28074.20, prima udienza 22.04.2021.

Tanto riepilogato in merito al giudizio pendente, si passa a valutare, nello specifico, l'ipotesi transattiva, che, dalla documentazione acquisita, risulta perseguita dalla parti già in epoca antecedente al contenzioso, e che sarebbe da preferirsi ad un giudizio dagli esiti, come vedremo, incerti, che vede contrapposti il Comune e la propria società *in house*. Gli stessi magistrati della X sezione, che tratta per competenza tabellare le cause con la P.A., in casi analoghi (ovvero di giudizi che vedevano contrapposto l'Ente controllante e le sue partecipate) hanno invitato le parti a perseguire soluzioni conciliative.

È dunque necessaria una prognosi sui possibili esiti di tale giudizio di opposizione.

In tale ottica, si osserva quanto segue.

Seppur si addebiti alla Napoli Servizi un inadempimento iniziale, costituito dalla mancata predisposizione di Piani di Attività che fossero ritenuti dall'Amministrazione compatibili con l'organizzazione dei servizi, è pur vero che le attività previste dal contratto del 3.8.18, con decorrenza dal secondo semestre 2018, sono state comunque iniziate ed espletate senza alcuna contestazione formale; e che il controllo della rispondenza delle prestazioni si è svolto solo *a posteriori*, a distanza di due anni dall'effettivo espletamento delle attività, con tutti i limiti che ciò comporta. Ciò detto, va anche considerato che è stata corrisposta per l'intero la fattura 189 del del 2018, mentre si è operata una riduzione forfettaria per le altre, nella misura del 20% dell'importo, decurtazione che tuttavia non trova fondamento in uno specifico (o comunque manifestato) inadempimento della Società.

In tal senso, occorre considerare che la mancanza di un Piano delle Attività, seppur imputabile alla Napoli Servizi, avrebbe dovuto condurre, sin dall'inizio, nell'ambito di corretta dialettica contrattuale, alla sospensione delle attività, in mancanza della relativa programmazione; ipotesi, probabilmente, non praticabile in concreto, dato il carattere di continuità, essenzialità ed indispensabilità, di molte delle attività di interesse generale espletate dalla società *in house*. Difatti, anche in mancanza dei PDA, la società ha, col consenso dell'Amministrazione (cfr. verbale del 5.12.2018), continuato a svolgere i servizi senza interruzione ed a rendicontare le attività svolte con le modalità previste dai Disciplinari annessi al contratto e col nuovo sistema tariffario; ciò ai sensi dell'art. 6 comma 4 ed art. 13 comma 1° del contratto. La rendicontazione, effettuata mensilmente, non avrebbe, tuttavia, dato luogo a specifiche contestazioni (cfr. nota della Napoli Servizi del 6.10.20). Inoltre va evidenziato, in termini problematici, l'intervenuto integrale pagamento della prima fattura emessa, ed il parziale pagamento delle ulteriori fatture, pur in assenza delle relative contestazioni di inadempienza.

Sotto il profilo dell'alea della lite sussiste, per tali motivi, il rischio che possano essere riconosciute in favore della Napoli Servizi S.p.A. le differenze in avere sulle fatture, che sono allo stato trattenute dal committente. Ciò, in particolare, per effetto dell'applicazione giudiziale della regola ermeneutica che dà rilievo al comportamento complessivo delle parti, anche successivo alla stipula del contratto (art. 1362, 2° comma, c.c.). Tale regola di interpretazione contrattuale è ritenuta applicabile anche ai contratti che richiedono la forma scritta *ad substantiam* (Cass. 817.2014; Cass. 20057.2011), pur senza poter tradire l'intenzione delle parti che emerge dal testo letterale. Il comportamento complessivo, da valutare da parte del giudice, e sicuramente rilevante, è

quello di cui sono stati partecipi entrambi i contraenti, cooperando ed accettando le reciproche prestazioni (Cass. 12535.2012). Viene, dunque, in rilievo anche l'esecuzione del contratto, secondo buona fede, ex art. 1375 c.c., norma che enuncia un dovere di solidarietà, fondato sull'art. 2 Cost. Quest'ultimo, operando come criterio di reciprocità, esplica la sua rilevanza nell'imporre a ciascuna delle parti del rapporto obbligatorio il dovere di agire in modo da preservare gli interessi dell'altra, a prescindere dall'esistenza di specifici obblighi contrattuali o di quanto espressamente stabilito da singole norme di legge (cfr. Corte appello Torino, sez. II, 29.10.20, n. 1065). Ed ancora, secondo Cass. Civ. n. 3462.2007, l'obbligo di buona fede oggettiva o correttezza costituisce un autonomo dovere giuridico, espressione di un generale principio di solidarietà sociale, applicabile in ambito contrattuale ed extracontrattuale, che impone di mantenere un comportamento leale nonché volto alla salvaguardia dell'utilità altrui, nei limiti dell'apprezzabile sacrificio (in questi sensi si veda anche, *ex multis*, Cass. Civ., SS.UU., 15.11.2007, n. 23726 e la conforme giurisprudenza intervenuta successivamente). In quest'ottica, i pagamenti parziali, effettuati a titolo forfettario e non preceduti da contestazioni in merito all'esatto adempimento delle prestazioni, potrebbero essere letti come violazione del predetto canone generale di buona fede esecutiva.

Tali argomenti potrebbero, quindi, indurre il Giudice ad accogliere la pretesa creditoria. e dunque suggeriscono di guardare con interesse ad una soluzione transattiva atta ad estinguere il giudizio *de quo*, con rinuncia al decreto ingiuntivo da parte dell'intimante Società ed abbandono dell'opposizione da parte del Comune.

La relazione del Vice-direttore generale, con la quale si riesaminano le contestazioni mosse a Napoli Servizi, è riferita, come sopra indicato, sia alle prestazioni della linea di attività denominata Facility Managment attualmente *sub iudice*, sia a quelle delle annualità successive, 2019 e 2020, pertanto anche a quelle regolate dal contratto di appalto di servizi da ultimo stipulato, avente decorrenza dal 1° ottobre 2019. La relazione in questione, pertanto, si premura di valutare la possibilità una risoluzione complessiva ed unitaria, in termini transattivi, di tutte le vicende oggetto di contestazione, per le quali, analogamente a quelle già all'esame del Tribunale, potrebbero essere intraprese delle controversie.

Riguardo ai controlli, operati sempre *ex post*, ed in mancanza di contestazioni nell'immediato nei confronti dell'appaltatrice, emerge nuovamente, anche per i corrispettivi non *sub iudice*, la criticità del calcolo delle superfici oggetto delle attività di pulizia e sanificazione. Nella relazione, si segnala, tuttavia, che gli importi richiesti, in sede di rendicontazione, dalla Società sono stati oggetto di controlli (riferiti al periodo 1.7.18- 30.9.19, data della scadenza del primo contratto), svolti esclusivamente a campione, circa la corrispondenza tra superfici e corrispettivi richiesti. Tale affermazione finisce per gettare un'ombra sulla legittimità di un omesso riconoscimento del relativo corrispettivo in mancanza di dati certi circa la dichiarata assenza di congruenza tra il volume delle superfici oggetto delle attività di pulizia e le tariffe applicate nel concreto, emergendo ancora una volta la problematica della mancanza di puntuali, quanto tempestivi, controlli a valle dell'attività svolta nelle singole fasi esecutive e dell'adozione di una prassi contrattuale in ordine all'iniziale riconoscimento implicito dell'esattezza del calcolo delle superfici oggetto degli interventi *ex contractu*, che la Stazione appaltante non ha smentito (se non *a posteriori*), incidendo dunque tale contegno sull'esecuzione in buona fede del contratto, oltre che sull'interpretazione delle parti ad esso posteriore *ex art. 1362 comma 2 c.c.* In disparte la circostanza, pure rilevata nella relazione, che la misurazione oggi effettuata delle superfici (che sarebbe dovuta avvenire a monte dell'inizio delle attività) è poi si avvenuta, ma in assenza di contraddittorio con la controparte contrattuale, ed in ogni caso rilevando l'assenza di un Piano delle attività la cui mancata adozione avrebbe dovuto essere oggetto di un'eccezione di inadempimento non formulata dall'Ente. È evidente, infatti, che tale pianificazione costituiva il fulcro del contenuto della tipologia delle prestazioni esigibili.

Si evidenzia, inoltre, che i corrispettivi delle prestazioni di custodia, pure in contestazione, non erano state congruiti (né condivisi tra le parti) nel primo contratto del 2018, ma lo sono stati



nel successivo, ragion per cui l'Estensore della relazione ritiene *accoglibile* la pretesa della Società per le relative attività. A tal riguardo, la sussistenza di una lacuna in merito al corrispettivo per le prestazioni di custodia riferite al contratto del 2018, e la possibilità che l'adeguatezza dello stesso possa essere oggetto di una ulteriore controversia giudiziale nella quale il relativo parametro di congruità, come riconosciuto nel successivo contratto, possa verosimilmente fungere da metro idoneo del valore economico delle prestazioni pregresse, induce a condividere tale orientamento.

(21) La relazione evidenzia, inoltre, la lacunosità della documentazione relativa alle pulizie straordinarie svolte nel periodo 1.1.2019-30.9.2019, valutando che non possano riconoscersi prestazioni di tale natura prive della relativa autorizzazione, oltre che, ovviamente, superiori agli impegni di bilancio, in cui si inverte la soglia massima del valore dell'appalto. Senz'altro condivisibile è la seconda osservazione, tanto da ritenersi quasi ovvia. Quanto alla prima affermazione, se con essa si vuole intendere che si è ritenuto di non poter riconoscere quelle prestazioni non assistite da documentazione che ne comprovassero lo svolgimento, non può che condividersi tale orientamento, tenuto peraltro conto, laddove le si volesse considerare servizi extracontrattuali, che la giurisprudenza, ormai costante, della S.C. di Cassazione, esclude che possa ipotizzarsi un ingiustificato arricchimento nel caso in cui esso avvenga *invito domino*.

Quanto al successivo periodo, afferente il secondo contratto, decorrente dal 1.10.2019 al 31.12.2020, con particolare riguardo all'arco temporale 1.10 - 31.12.2019, in merito alla problematica delle superfici, non corrispondenti in tesi alle prestazioni effettuate e rendicontate, l'Estensore, pur dando atto che i controlli effettuati siano stati riferiti ad un campione stavolta particolarmente significativo, reitera i dubbi già avanzati. In particolare evidenzia che:

- l'analisi delle discrasie registrate è limitata a soli 3 mesi su 15;
- le rettifiche relative alle superfici sono state effettuate con dati forniti dai vari Servizi dell'Ente, senza che si sia proceduto ad un controllo successivo sulla rispondenza di tali dati, con l'ulteriore criticità determinata dalla *"difficoltà aggiuntiva di suddividere le superfici per aree omogenee, in quanto soggette a tariffazioni diverse"*.

Il curatore della relazione precisa, poi, con riguardo al periodo 1.1.2020 - 31.12.2020, che la problematica della mancata corrispondenza tra superfici e prestazioni, con possibile sovrastima delle stesse, si è manifestata ancora con maggiore incidenza, assumendo che tanto sarebbe derivato da *"un'inesatta rappresentazione delle superfici in capo a Napoli Servizi, in assenza di dati certi che sarebbero dovuti confluire nel Piano delle attività"*.

Il nodo di criticità maggiore resta, quindi, ancora quello della mancanza di un Piano delle attività, e della assenza di una condivisione caratterizzata da certezza sul dato delle superfici oggetto dei servizi di pulizia e sanificazione; ancorché non si evinca con chiarezza se la relativa sovrastima attenga ad un campione significativo, come quello analizzato per il periodo esaminato in precedenza.

Sempre nel corso del 2020 si sarebbero registrate, anche a causa del periodo pandemico, in relazione alle prestazioni di pulizia aggiuntiva, significative carenze documentali inerenti le prestazioni di pulizia straordinaria, a volta persino sovrapposte, nei rendiconti, a quelle di pulizia aggiuntiva. Deve auspicarsi che l'Estensore, con riguardo a tali deficit della documentazione, abbia seguito il medesimo criterio di cui sopra: ovvero ritenere non riconoscibili (e quindi esclusi da possibilità transattive) gli importi per servizi non autorizzati e/o non assistiti da idonea documentazione attestante lo svolgimento delle relative prestazioni ed il relativo ordinativo degli Uffici.

Peraltro, la carenza documentale accertata è risultata così grave da determinare (nel caso delle *Derattizzazioni, Disinfestazioni e Sanificazioni in Uffici, Sedi Istituzionali e Siti Culturali*) anche una differenza del dovuto a sfavore della Società.

In definitiva, il quadro sottoposto all'esame di quest'Avvocatura, con riguardo ad un'ipotesi transattiva di carattere globale, tendente, da un lato, a comporre la lite già in essere, dall'altro a prevenire quelle controversie potenziali riferite a prestazioni oggetto di contestazioni nei controlli svolti *ex post*, rivela, in primo luogo, la necessità che lo svolgimento della commessa sia razionalizzato, il che può avvenire solo con la predisposizione del Piano delle attività, non adottato nel contratto del 2018 e rimasto sullo sfondo anche nella prima fase del contratto successivo, favorendo una sorta di *anarchia* nella individuazione del fabbisogno delle prestazioni, ed impedendo di fatto un rigoroso controllo a valle delle stesse.

La rilevanza economica, in termini di spesa, della commessa, ovvero della linea di produzione del *Facility Management* è tale da rendere assolutamente necessario che si pervenga ad una minuziosa regolamentazione per il futuro. D'altro canto, l'assenza di contestazioni nell'immediato sulla regolarità delle prestazioni ed i limiti di un'analisi retrospettiva sulle prestazioni, oltre che il ragionevole affidamento in capo alla Società mutuato da un contegno esecutivo cui si è prestato acquiescenza da parte del committente, con conseguente applicabilità del criterio interpretativo ex art. 1362, c. 2., c.c. (sintomatica della contraddittorietà delle valutazioni dell'Ente è la circostanza, di cui al decreto ingiuntivo, di una liquidazione e di un pagamento integrale, seguito da pagamenti parziali a titolo forfettario in assenza di una vera e propria eccezione di inadempimento) inducono a ritenere opportuna l'adozione del percorso transattivo suggerito dall'Estensore.

Esso, tuttavia, se finalizzato, come si legge, anche a smussare eventuali contrasti con la partecipata, deve indurre a maggiore dialettica tra le parti ed a favorire l'applicazione degli strumenti di controllo previsti dal contratto, nonché a sanzionare futuri, eventuali inadempimenti. Va rilevato, tuttavia, che quest'Avvocatura non può pronunciarsi sulla misura dei riconoscimenti transattivi da effettuarsi, riservati all'autonomia decisionale del Dirigente, e che presumibilmente tengono conto della contraddittorietà dei comportamenti della Stazione appaltante e dell'acquisita certezza, in linea generale, dell'effettività delle prestazioni, salvo che di quelle non documentate; nonché della sopraggiunta intensità dei controlli da ultimo affinati, così da ridurre le possibilità di errore scaturenti da campionature poco attendibili. Non vi è dubbio, però, che debba restare fermo il limite evidenziato nella relazione circa l'impossibilità di sanare transattivamente prestazioni non assistite da idonea documentazione o autorizzazione (che andranno pertanto stralciate dalle relative concessioni transattive), ovvero, paradossalmente, non conformi ai limiti della spesa stanziata per le relative attività oggetto della commessa

\* \* \* \* \*

Nei sensi suesposti è il parere della scrivente Avvocatura, fatta salva e impregiudicata la piena autonomia decisionale di codesta Dirigenza.

Si rammenta altresì che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, L. n. 241/1990 e s.m.i., la presente nota è sottratta a forme di accesso da parte di terzi interessati e che la stessa è coperta da segreto professionale, considerati oltretutto l'attuale pendenza di un contenzioso con Napoli Servizi S.p.A. ed il rappresentato rischio di ulteriori contenziosi futuri con la medesima controparte, vertenti sugli argomenti in essa trattati (*ex multis*: C.d.S., Sez. VI, 30 settembre 2010, n. 7237; C.d.S., Sez. V, 2 aprile 2001, n. 1893).

(avv. Stefano C. Moriconi)

(avv. Fabio M. Ferrari)

(avv. Andrea Camarda)

123

TRIBUNALE DI NAPOLI

10 SEZIONE

Udienza del 23/11/2020 nella causa iscritta al numero di r.g. 27564/2019

È presente per parte attrice l'Avv. DE MAIO CARLO. È presente per parte convenuta l'Avv. Fabio Ferrari.

I difensori chiedono di riunire al presente giudizio quelli recanti n. di r.g. 36328/19 e 14058/20, essendo le due cause connesse alla presente dal punto di vista oggettivo e pendenti tra le stesse parti.

Il giudice, dott. Ulisse Forziati, preliminarmente riunisce alla presente causa le due cause iscritte al n. di r.g. 36328/19 e 14058/20.

Sono presenti di persona per il disposto tentativo di conciliazione, il vice Sindaco del comune di Napoli, prof. Enrico Panini e il ragioniere generale del comune di Napoli dott. Raffaele Grimaldi, nonché per la Napoli Servizi, l'amministratore unico, dott. Salvatore Palma.

Il dott. Palma dichiara: "la mia assistita è disponibile a transigere la lite rinunciando ad una rata scaduta (quella del 2015) ed accordando al Comune un congruo lasso di tempo per il pagamento delle rate successive".

Il vice Sindaco Panini dichiara: "il Comune sarebbe disponibile a transigere la lite riconoscendo alla partecipata il 60% dell'importo ancora dovuto con ampia dilazione nei pagamenti".

Il dott. Palma dichiara: "per garantire l'esistenza e la continuità aziendale, l'impresa non può accettare una somma inferiore al 70% del dovuto a titolo di capitale. Pertanto non posso accettare l'offerta del Comune. Come tempi di pagamento siamo disposti a concedere la più ampia dilazione".

Il Vice Sindaco dichiara: "il Comune non è disponibile ad offrire più del 60% del dovuto a titolo transattivo. In ogni caso c'è la volontà politica di porre in essere quanto di necessario per assicurare la continuità aziendale della Napoli Servizi s.p.a.".

Il giudice dà lettura alle parti di quanto verbalizzato.

Dopo ampia discussione, il giudice rinvia al 30.11.2020, ore 12.45, per verificare se il Comune sia disposto ad andare incontro alle richieste della partecipata e viceversa.

10

24

TRIBUNALE DI NAPOLI

10 SEZIONE

Udienza del 12/04/2021 nella causa iscritta al numero di r.g. 27564/2019

È presente per parte attrice l'Avv. Davide Di Marzio per delega dell'Avv. DE MAIO CARLO. È presente di persona l'amministratore delegato della Napoli Servizi s.p.a. dott. Salvatore Palma. È presente per il comune di Napoli l'Avv. Ferrari.

I difensori chiedono rinvio onde consentire al giudice di formulare una proposta ex art. 185 bis c.p.c..

Il giudice, dott. Ulisse Forziati, rinvia all'udienza del 10.05.2021, ore 12.15, per sottoporre alle parti una proposta transattiva.

A

Info Legale e Contatti

Centro Direzionale  
Is. C1 via G. Porzio  
80143 Napoli | Italy  
pdx +39 081 19703197  
fax +39 081 19703447

Capitale Sociale  
10.323.960,00 i.v.  
CF/P. IVA 07577090637  
CCIAA 632275  
Reg. Trib. NA 43342/00



NapoliServizi

25

Al Responsabile unico dell'esecuzione del contratto

Direttore operativo

Dott.ssa Maria Aprea

[direzione.operativa.amministrativa@pec.comune.napoli.it](mailto:direzione.operativa.amministrativa@pec.comune.napoli.it)

Al Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

dott. Giuseppe Imperatore

[giuseppe.imperatore@comune.napoli.it](mailto:giuseppe.imperatore@comune.napoli.it)

Al Ragioniere Generale

Dott. Raffaele Grimaldi

[ragioneria.generale@pec.comune.napoli.it](mailto:ragioneria.generale@pec.comune.napoli.it)

Al Capo di Gabinetto

Dott. Ernesto Pollice

[gabinetto@pec.comune.napoli.it](mailto:gabinetto@pec.comune.napoli.it)

All'Assessore al commercio, ai mercati e alle produttive con deleghe al bilancio e al controllo delle partecipate

Dott.ssa Rosaria Galiero

[assessorato.bilancio@comune.napoli.it](mailto:assessorato.bilancio@comune.napoli.it)

Napoli, 06-05-2021

Oggetto: Riconoscimento prestazioni capitolo 133847/1 gennaio-settembre 2019

Facendo seguito alla pregressa corrispondenza e alla riunione tenuta ieri 05 maggio 2021 dal nostro Amministratore Unico presso l'Amministrazione Comunale, Vi confermiamo che le prestazioni riferite al periodo 1 gennaio/30 settembre 2019, di cui all'allegata tabella, vanno riconosciute con i medesimi criteri utilizzati per il primo semestre dello stesso Contratto, considerato che sono state regolarmente rese e documentate dai relativi ordini di lavoro, analogamente a quelle espletate nel periodo 1 luglio 2018/31 dicembre 2018.

Il mancato riconoscimento di dette prestazioni per un importo pari ad €. 631.598,86 IVA compresa, potrebbe determinare la chiusura in perdita del bilancio della Società per il secondo anno consecutivo.

Cordiali saluti.

Pres. Visione

G. Silvestro

Coordinamento Tecnico

Il Direttore Generale

Dott. Ciro Turiello

76

Riconoscimento prestazioni capitolo 13384/1 gennaio-settembre 2019



Prestazioni	importo rendicontato (escluso IVA)	importo rendicontato (incluso IVA)	importo riconosciuto dalla Direz.ione Operativa (escluso IVA)	importo riconosciuto dalla Direz.ione Operativa (incluso IVA)	importo rettifica Direz.ione Operativa (escluso IVA)	importo rettifica Direz.ione Operativa (incluso IVA)	importo riconosciuto con la transazione (escluso IVA)	importo riconosciuto con la transazione (incluso IVA)	importo totale riconosciuto a seguito di transazione (escluso IVA)	importo totale riconosciuto a seguito di transazione (incluso IVA)	importo da riconoscere (escluso IVA)	importo da riconoscere (incluso IVA)
Pulizie Straordinarie	193.877,66	236.530,75	10.563,91	12.887,97	183.313,75	223.642,78	0,00	0,00	10.563,91	12.887,97	183.313,75	223.642,78
Pulizie Straordinarie pianificate eseguite presso asili nido e circoli didattici, come da Piano delle Attività e da odi	109.556,96	133.659,49	0,00	0,00	109.556,96	133.659,49	109.556,96	133.659,49	0,00	0,00	109.556,96	133.659,49
Derattizzazione	142.231,99	173.523,03	73.210,66	89.317,01	69.021,33	84.206,02	0,00	0,00	73.210,66	89.317,01	69.021,33	84.206,02
Sanificazione	68.506,19	83.577,55	49.807,94	60.765,69	18.698,25	22.811,86	0,00	0,00	49.807,94	60.765,69	18.698,25	22.811,86
Disinfezione/deblattizzazione	218.232,61	266.243,78	81.118,91	98.965,07	137.113,70	167.278,71	0,00	0,00	81.118,91	98.965,07	137.113,70	167.278,71
<b>Totale</b>	<b>732.405,41</b>	<b>893.534,60</b>	<b>214.701,43</b>	<b>261.935,74</b>	<b>517.703,98</b>	<b>631.598,86</b>	<b>109.556,96</b>	<b>133.659,49</b>	<b>214.701,43</b>	<b>261.935,74</b>	<b>517.703,98</b>	<b>631.598,86</b>



27

Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa

Prot. PG/2021/ 369301  
del 07.05.2021

All'Amministratore Unico  
della Napoli Servizi S.p.A.  
Dott. Salvatore Palma

**OGGETTO: Ipotesi transattiva relativa alla definizione delle problematiche inerenti ai rapporti contrattuali tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi S.p.A.**

Con relazione all'oggetto, facendo seguito alle interlocuzioni e alle intese intercorse, si propone di addivenire alla stipula di un accordo transattivo finalizzato a ricomporre i contenziosi giudiziali e le divergenze contrattuali e contabili in corso, alle seguenti condizioni:

- Riconoscimento alla Napoli Servizi S.p.A., relativamente alle linee di attività di competenza della Direzione Operativa Amministrativa (*Facility management*), per le prestazioni svolte nel periodo compreso tra il 1° Luglio 2018 e il 31 Dicembre 2020, al netto degli importi già liquidati, delle seguenti somme:

CAPITOLO 133847/1 – IMPORTI DA LIQUIDARE A SEGUITO DI TRANSAZIONE (Iva compresa)		
Per il 2018	Per il 2019	Per il 2020
2.402.768,40	3.309.682,69	2.000.123,44

- Riconoscimento alla Società dell'importo di Euro 218.579,66 (Euro 266.667,19 IVA compresa), disponibile sul capitolo di spesa 133847/05, relativo alle prestazioni di *facility management* rese dalla Napoli Servizi S.p.A. presso scuole materne e asili comunali nel periodo compreso fra il 1° Luglio e il 31 Dicembre 2018.
- In relazione alle prestazioni rese dalla Napoli Servizi S.p.A. nell'ambito dell'Area Welfare, e in particolare alle questioni riguardanti da un lato i pagamenti eccedenti rispetto a quanto rendicontato dalla Napoli Servizi per il periodo dal 1° Luglio al 31 Dicembre 2018 e, dall'altro, l'ammontare dei rendiconti della Società eccedenti



28

**Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa**

rispetto a quanto impegnato dal Comune a bilancio per il periodo dal 1° Gennaio al 30 Settembre 2019, reciproca rinuncia delle parti alle rispettive pretese creditorie.

- Riconoscimento alla Napoli Servizi dell'importo di Euro 74.433,55 oltre IVA (Euro 90.808,93 IVA compresa) relativo alle prestazioni di *facility management* rese dalla Società presso i mercati comunali nei mesi di Maggio e Giugno 2020.
- Nell'ipotesi di formulazione di proposta di conciliazione giudiziale ex art. 185 bis C.p.c. nell'ambito dei giudizi riuniti pendenti presso il Tribunale di Napoli R.G. nn.14058/20, 36328/19 e 27564/19, sottoscrizione del verbale di conciliazione alle condizioni indicate dal Comune nell'udienza del 23.11.2020, con previsione di pagamento in eguali ratei annuali dell'ammontare, transattivamente riconosciuto, del residuo contributo straordinario di esercizio di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 1332/2011 e n. 305/2012.

Si resta in attesa di Vostra espressa accettazione dell'ipotesi transattiva così come sopra formulata, necessaria ai fini dell'adozione di apposito atto deliberativo di Giunta e dello schema di accordo transattivo da presentare in Tribunale in occasione dell'udienza del 10 Maggio p.v.

Cordiali saluti

**Dott. Giuseppe Imperatore**



sede legale e direzione

Centro Direzionale  
Is. C1 via G. Porzio  
80143 Napoli | Italy  
tel: +39 081 19703197  
fax: +39 081 19703447

Capitale Sociale  
€ 10.323.960,00 i.v.  
CF/P. IVA 07577090637  
CCIAA 832275  
Reg. Trib. NA 43342/00



79

NapoliServizi

Napoli, 7 maggio 2021

Al Vice Direttore Generale per l'Area Amministrativa  
Dott. Giuseppe Imperatore  
[giuseppe.imperatore@comune.napoli.it](mailto:giuseppe.imperatore@comune.napoli.it)

**Oggetto: Riscontro ipotesi transattiva relativa alla definizione delle problematiche inerenti ai rapporti contrattuali tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi S.p.A.**

Egr. Vice Direttore Dott. Imperatore,

in riferimento alla nota Vs. protocollo n. PG/2021/369301 del 7/5/2021, acquisita agli aziendali in pari data con protocollo n. 50904/21, in ragione di dover procedere senza indugio all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2019 della Napoli Servizi S.p.A., si conviene sulla proposta da Voi formulata.

Cordiali saluti,

L'Amministratore Unico

Dott. Salvatore Palma

Deliberazione di G. C. n. 188..... del 07.05.2011 composta da n. 20... pagine progressivamente numerate,

☒ *nonché da allegati come descritti nell'atto.\**

\*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 07.05.2011 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

.....

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

.....

### Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

.....

### Attestazione di conformità

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data .....

Il Funzionario responsabile

.....